

TUTTO SU TOTAL DIVAS: LO SHOW PIU' HOT DELL'ESTATE



ZONAWRESTLING.net

MAGAZINE



DANIEL BRYAN
RESPECT THE BEARD

PAUL HEYMAN
L'ULTIMO TRADIMENTO

ROB VAN DAM
IL CANTO DEL CIGNO?

TNA
IL RITORNO DELLA MEM



editoriale

L'estate sta finendo, l'avete passata sdraiati su un telo da mare o a lavorare e ad aspettare le ferie. Oppure l'avete passata sui libri perché settembre arriva per tutti, e chi è universitario sa bene che le feste sono un optional. A sudare, freddo o caldo. A pensare che sicuramente c'è chi sta meglio e fa di meglio.

Per questo c'è Zona Wrestling Magazine, per render più tranquilli quindici o venti minuti della vostra vita, con il vostro sport preferito in prima pagina. E anche uno dei vostri atleti preferiti: questa volta infatti tocca, meritatamente, a Daniel Bryan. L'ex campione del mondo, degli Stati Uniti e di coppia punta infatti al titolo più importante. Lo fa dall'alto della sua tenacia, della sua bravura e della sua barba. "The beard is still here" è il nuovo motto strappa consensi, per vendere magliette quando va bene. Come gli "Yes" e i "No" ripetuti all'inverosimile, ma così universali che ormai sono entrati di diritto nella storia del wrestling. Ogni volta che Bryan entrerà su un ring, questi cori lo assaliranno e daranno voce al marchio della notorietà. Sarà un po' come il "Damn" di Ron Simmons, con la differenza – non piccola – che Bryan avrà scritto la storia del wrestling anche con le sue performance in ring. Se nelle indy era una stella, in WWE c'è quasi.

La copertina è per lui ma il magazine vede tante storie e tanti nuovi risvolti. Vi diamo in pasto la rinascita della Main Event Mafia in quella che sembra una minestra riscaldata (male) che ha messo assieme due primedonne che hanno già litigato abbastanza nel passato (Kurt Angle & Sting), altri due che sono amici a giorni alterni (Samoa Joe & Magnus) e un quinto, Rampage Jackson, che è lì per l'accordo tra Spike Tv e la TNA e la Bellator. E c'è anche Tito Ortiz che naviga tra la MeM e gli Aces. A che pro? Nessuno, infatti fino ad ora non ha mostrato nulla.

E poi abbiamo la storia indy dell'estate, il Total Divas e le MMA e lo splendido, come sempre, articolo di Giuseppe. Insomma, nonostante l'aria di vacanza passata, il nostro lavoro lo abbiamo svolto ancora una volta. Spero lo possiate apprezzare.

SimoneSpada



Simone Spada
@SpadaSimone

sommario



SETTEMBRE 2013

Copertina questa volta dedicata a Daniel Bryan. Il nuovo ribelle della WWE si sta dimostrando un vero e proprio fenomeno dell'intrattenimento, mettendo d'accordo chi lo conosceva dai tempi delle federazioni indipendenti con chi invece non ha occhi che per la WWE e per il suo tipo di prodotto. Il titolo mondiale tel'hanno scippato povero Daniel, ma la copertina dello Zona Wrestling Magazine non te la toglie nessuno.

Giuseppe Calò

- 04** News
- 06** Statistiche dei campioni
- 07** One man show
- 10** L'ultimo tradimento
- 14** WWE Money in the bank 2013 - Review
- 17** The Evolution of Main Event Mafia
- 20** Il crossover che non funziona
- 22** TNA Destination X - Review
- 24** Gabe e la ROH, nessun rancore
- 26** WWE Summerslam 2013 - Review
- 33** It's all about money
- 34** Ironic Wrestling Dream
- 37** Surprise Motherfucker!!!
- 41** Divas Focus - Total Divas
- 45** Il canto del cigno
- 49** Guida tv





RANDY ORTON ATTACCATO DA UN FAN

Randy Orton è stato attaccato da un fan durante un house show tenutosi a Cape Town, Sud Africa.

Un comunicato della WWE racconta: "Questa notte Randy Orton è stato violentemente attaccato da un fan sud africano, che è attualmente in prigione. La gravità dell'infortunio procurato da questo incidente è al momento sconosciuta". In un primo momento si pensava che il fan in questione fosse un wrestler locale, The Blacksmith. Invece, il sito sudafricano Enca.com, ha rivelato che il nome dell'assaltatore è Thsepo Sebaki. L'uomo avrebbe detto di aver mollato il suo lavoro proprio per poter assistere allo show. Sebaki ha riportato un occhio nero dopo essere stato colpito con un calcio da Orton mentre la security lo portava fuori dal ring. Il fan ha poi spiegato le sue motivazioni: "E' solo che non mi piace Randy Orton. Quando ne ho avuto l'opportunità, sono salito sul ring, ho agito e mi sono fatto un nome" Il fan è stato punito con un ban di 5 anni dagli eventi della compagnia. Il sito della WWE riporta, inoltre, che Tshepo Sekhabi è stato dichiarato colpevole dal tribunale locale. Sekhabi è stato accusato e condannato a pagare 500 Rand di multa o trascorrere 30 giorni in prigione. L'uomo ha riconosciuto che quello che ha fatto è sbagliato e la sua pena è stata sospesa per 3 anni.

ARRESTATO KURT ANGLE

Il pluri-campione TNA e WWE, Kurt Angle è stato arrestato a Decatur, Texas. L'arresto è avvenuto dopo le registrazioni di Impact Wrestling. Secondo i documenti dell'arresto, Angle è stato arrestato per guida in stato di

ebbrezza e rilasciato dopo il pagamento di una cauzione di 2000 dollari. Le autorità locali fisseranno una data dell'udienza per determinare eventuali sanzioni a suo carico. Già nel settembre 2011, il wrestler era stato arrestato in Virginia per gli stessi motivi. Kurt Angle ha commentato su Twitter il suo quarto arresto per guida in stato di ebbrezza annunciando, inoltre, di aver deciso di ricoverarsi in un centro di recupero: "Sono fortunato ad avere il supporto della mia famiglia, dei miei amici e della mia compagnia. Alla luce dei recenti eventi, mi recherò immediatamente in un centro di riabilitazione. Ho capito che è un punto cardine della mia vita e vi chiedo di comprendermi, di pregare per me e di continuare a supportarmi. Sono fiducioso che facendo questi passi potrò cominciare a fare i cambiamenti di cui la mia vita ha bisogno". Dixie Carter commentato via twitter la notizia dell'arresto di Kurt Angle: "La famiglia della TNA supporta a pieno la decisione di Kurt Angle. Vi prego di ricordarlo nei vostri pensieri e nelle vostre preghiere". Anche Matt Morgan ha detto la sua riguardo la decisione di Kurt Angle di entrare in riabilitazione: "Chiedo in questo momento a tutti voi, al posto di deridere\giudicare Kurt Angle, di supportarlo e di pregare per lui mentre si dirige verso quello che posso garantire sarà uno dei percorsi mentalmente più difficili che un essere umano può sopportare. Dopo sette anni di sobrietà, posso dire che è più facile essere fiero di me. Ma alle mie spalle avevo un grande supporto e il vostro sostegno fa più di quanto si creda. Prendi a calci in culo queste cose, Kurt!"



MATT STRIKER LICENZIATO

Tramite il proprio sito ufficiale, la WWE ha comunicato che il contratto di Matt Striker non è stato rinnovato e che quindi Striker non fa più parte della federazione. L'uomo ha esordito in WWE come wrestler diventando in seguito commentatore a tempo pieno. Su Twitter Matt Striker ha ammesso di avere il cuore in pezzi dopo l'addio alla WWE: "Era il lavoro dei miei sogni. Non pensavo di poter rimanere in WWE così tanto. Ho imparato tanto da tutti loro. Amerò sempre il wrestling. Amerò sempre la WWE. Mi

wrestling today

hanno dato una possibilità quando nessuno voleva darmela". Lex insegnante ha poi rincarato la dose scrivendo: "Amo tutto questo. Amo quello che fa la WWE. Amo anche quello che fa il Giappone. Non ho molto altro in questo mondo, non l'ho mai avuto. L'unica cosa che mi appassiona è il wrestling e la WWE. Adesso dovrò trovare qualche altra cosa che riempi questo vuoto". Nei giorni scorsi Matt Striker ha annunciato di essere entrato nel team di commento della Championship Wrestling from Hollywood. La promotion ha annunciato il debutto dell'ex WWE per i taping televisivi del prossimo 11 Agosto

in un comunicato stampa.

GEMELLI IN ARRIVO PER MR.ANDERSON

Ken Anderson ha annunciato ai suoi fan, ritweettando un messaggio della moglie, l'arrivo di due gemelli per Gennaio 2014.

MOLESTIE SESSUALI A NXT?

Secondo alcune indiscrezioni, ci sarebbero stati degli abusi sessuali verso alcune divas di NXT. Ad aver sollevato la questione sarebbero stati alcuni tweet di Briley Pierce, il fratello di Dolph Ziggler, da poco licenziato, e di Trent Barreta. Anche gli ex NXT Chase Donovan e Chad Baxter hanno di recente sostenuto in un'intervista di essere a conoscenza di presunti abusi sessuali verso le ragazze del roster ma anche e soprattutto degli abusi di Bill DeMott verso i suoi allievi. Secondo quanto dichiarato dai due atleti, DeMott aveva una pistola nel suo ufficio, colpiva i ragazzi con un metro da muratore sulla schiena, utilizzava insulti omofobi, istigava gli allievi al suicidio, li faceva allenare ad oltranza ed avrebbe anche fatto licenziare l'allenatore di John Cena. La WWE rilasciato il seguente comunicato: "Non ci sono state denunce di molestie sessuali contro qualsiasi dipendente presso la struttura di allenamento della WWE a Orlando. Invece ci sono state accuse infondate fatte da talent recentemente licenziati dalla WWE. Indipendentemente da ciò, la WWE prende sul serio questi problemi e ha investigato in merito, concludendo che non vi era alcuna irregolarità."

CM PUNK OTTIENE UN ORDINE RESTRITTIVO CONTRO SUA MADRE

La Superstar WWE CM Punk ha ottenuto un ordine restrittivo contro sua madre a causa di continue richieste di denaro e di comportamento molesto. CM Punk, vero nome Phillip Brooks, ha depositato davanti alla corte dell'Illinois un documento in cui dichiara di aver provato a interrompere il suo rapporto con la madre per più di un anno "a causa di ripetute richieste finanziarie e dopo anni di comportamenti offensivi, molesti e minacciosi". Nel documento, Punk dice che ha fatto uno sforzo per aiutare la madre che, afferma, soffre di un disturbo bipolare, donandole più di 100.000 dollari;

ma Punk ha affermato che il suo comportamento si è fatto sempre più violento e pericoloso quando ha interrotto i rapporti. A questo punto la madre di Punk gli avrebbe inviato un fiume di email in cui scriveva, afferma Punk, "A te non importa un c***o di noi, hai solo a cuore il tuo denaro e i tuoi amici affamati di fama e denaro, ci venderesti per un nichelino". Punk afferma anche che sua madre ha minacciato di rilasciare informazioni potenzialmente imbarazzanti sul passato di suo figlio. Il lottatore ha suggerito che si tratti di alcuni guai con la legge avuti quando era al liceo. Nella documentazione, Punk afferma che sua madre ha minacciato di suicidarsi in almeno quattro occasioni nel 2012. Punk ha affermato "Vorrei che questa molestia cessasse e sto chiedendo l'assistenza della Corte per questo". Il giudice del caso ha concesso l'ordine restrittivo temporaneo il 10 giugno; ma il lottatore è dovuto tornare in tribunale, dove probabilmente cercherà di estendere l'ordine per diversi anni.

E' MORTO L'ORIGINALE DOINK THE CLOWN

Matt Osbourne, noto nel mondo del wrestling come Matt Borne e l'originale Doink the Clown, è morto all'età di 56 anni. L'ex lottatore è stato trovato steso al suolo privo di sensi nella sua residenza di Plano, Texas, dalla fidanzata ed è stato trasportato d'urgenza in ospedale dove, successivamente, è morto. Le forze dell'ordine di Plano hanno aperto delle indagini di omicidio sulla morte di Matt Osbourne, anche se si tratta di una procedura standard in questi casi. Nessuna arma è stata ritrovata e l'autopsia è in sospeso. La polizia, dalle prime indagini compiute, è convinta che la sua morte sia dovuta a cause naturali.



LE STATISTICHE DEI CAMPIONI



STATISTICHE CAMPIONI WWE

CAMPIONI		ULTIMA DIFESA
ALBERTO DEL RIO World Heavyweight Champion	16 giugno 2013 vs Dolph Ziggler, Payback	18 agosto 2013 vs Christian a SummerSlam
RANDY ORTON WWE Champion	18 AGOSTO 2013 vs Daniel Bryan, SummerSlam	
CURTIS AXEL Intercontinental Champion	16 GIUGNO 2013 vs Wade Barrett e The Miz, Payback	19 LUGLIO 2013 vs Chris Jericho, Smackdown
DEAN AMBROSE U.S.A. Champion	19 MAGGIO 2013 vs Kofi Kingston, Extreme Rules	18 AGOSTO 2013 vs Rob Van Dam, SummerSlam
AJ LEE Divas Champion	16 GIUGNO 2013 vs Kaitlyn, Payback	2 AGOSTO 2013 vs Kaitlyn, Smackdown
SETH ROLLINS & ROMAN REIGNS Tag Team Champions	19 MAGGIO 2013 vs Team Hell NO, Extreme Rules	14 LUGLIO 2013 vs Usos, Money in the Bank



STATISTICHE CAMPIONI TNA

CAMPIONI		ULTIMA DIFESA
BULLY RAY World Heavyweight Champion	15 AGOSTO 2013 Vs Chris Sabin a Impact	
ABYSS Television Champion	2 GIUGNO 2013 vs Devon a Slammiversary	
MANIK X-Division Champion	25 LUGLIO 2013 vs Sonjay Dutt e Greg Marasciulo a Impact	
MICKIE JAMES Knockouts Champion	23 MAGGIO 2013 vs Velvet Sky ad Impact	25 LUGLIO 2013 vs Gail Kim a Impact
JAMES STORM & GUNNER Tag Team Champions	2 GIUGNO 2013 vs Chavo Guerrero & Hernandez e Bad Influence, Slammiversary	28 GIUGNO 2013 vs Bro Mance a Impact



STATISTICHE CAMPIONI ROH

CAMPIONI		ULTIMA DIFESA
- World Champion	3 LUGLIO 2013 Causa infortunio di Jay Briscoe	
MATT TAVEN Television Champion	2 MARZO 2013 vs Adam Cole, ROH Tv Show	27 LUGLIO 2013 vs Jay Fury, ROH Tv Show
REDRAGON Tag Team Champions	17 AGOSTO 2013 vs Americano Wolves, Manhattan Mayhem	

ONE MAN SHOW



Uno dei finali più sorprendenti di sempre, ha consegnato alla storia una bellissima edizione di Summerslam.

Purtroppo abbiamo potuto constatare che l'idolo del WWE Universe, Daniel Bryan, non è uscito dallo Staples Center di Los Angeles, California con il titolo alla vita o in spalla.

No, stavolta John Cena non c'entra.

La sconfitta dell'American Dragon ha però fortemente cementato lo status di questo atleta consegnandolo già allo storia come uno dei wrestler più performanti di sempre.

I fans sono stati al suo angolo per combattere ed abbattere John Cena, non solo domenica 18 agosto, ma durante tutta la sua rincorsa alla title shot per la cintura WWE.

La prestazione contro John Cena è stata chiara e limpida anche ad un fan casuale di wrestling, siamo di fronte ad una Superstar sottodimensionata che è però il miglior wrestler puro di tutta la federazione.

John Cena è un ottimo lottatore, ma l'abilità di Daniel Bryan mostrata nei confronti dell'ex campione è stata assolutamente fantastica fornendo una prestazione di intensità elevatissima, contornata dalla solita capacità di mettere a segno colpi precisi, non mettendo mai in pericolo l'avversario e facendolo cadere spesso in prese di sottomissione che non sempre sono letali, ma hanno l'arguzia di stancare profondamente chi si trova di fronte a Daniel Bryan.

Sul ring, tutti hanno fiducia in lui e tutti si aspettano un match

wrestling today

grandioso.

La WWE sa bene e lo sa da sempre che Daniel Bryan è grande sul ring, ma la fiducia in lui è aumentata a dismisura quando gli è stata data l'occasione di competere nel main event di Summerslam per prendersi il tanto agognato titolo.

La pressione su di lui era altissima, eppure il test è stato brillantemente surpassato e lo ha decisamente collocato fra i più grandi di questo sport non solo del periodo presente.

Tuttavia, la sua capacità nel quadrato è assolutamente una delle parti per cui Daniel Bryan è diventato un grande attrazione in WWE.

John Cena è senza dubbio la top star della WWE, è una garanzia nell'essere l'uomo di punta della compagnia. Ma Bryan ha provato a tutti durante questo periodo di costruzione per arrivare a

Summerslam, che merita il palcoscenico più grande perchè ha un supporto mai visto da parte di tutto il WWE Universe.

Sicuramente il fatto che Daniel Bryan ha schienato John Cena senza bisogno di mezzucci, ha fatto capire ancora di più a tutti che The Beard 2.0 è e sarà un altro "assegno in banca" per la federazione.

I fans più smart di wrestling sono molto soddisfatti di vedere una leggenda del wrestling delle federazioni indipendenti arrivare in cima alla montagna, chi non ha avuto a che fare con lui prima della WWE è comunque soddisfatta perchè Daniel Bryan sta mostrando a tutti che ognuno può raggiungere gli obiettivi di una vita nonostante non sia iper-dotato fisicamente.

Purtroppo l'emozione di avere finalmente Daniel Bryan al comando di Raw da campione è stata bruscamente interrotta dalla





strana coppia, Triple H e Randy Orton, che non hanno concesso a Daniel Bryan di andarsene dalla Città degli Angeli con la cintura di campione.

Durante la celebrazione con il suo WWE Universe al centro del ring, si è palesato sullo stage Randy Orton e la sua valigetta in modo titubante. Sarebbe stato un incasso molto strano. Ma il tradimento di HHH era dietro l'angolo. Pedigree e schiena-facile portato a compimento dall'Apex Predator che ha sottratto immediatamente la cintura a Daniel Bryan. Dopo i famosi 18 secondi di Wrestlemania, un altro pesante rospo da digerire per l'American Dragon.

Un turn heel eccellente e sorprendente da parte di The Game schieratosi al fianco di uno suo acerrimo nemico del passato come Randy Orton.

Tuttavia questa mossa ha posto il pubblico ad essere ancora più vicino a Daniel Bryan ed avere ancora maggiore empatia con questo simpatico e generoso underdog.

L'essere defraudato così del titolo ha innalzato ancora di più lo status di Daniel Bryan che ora sarà presente e coinvolto nella storyline principale della federazione nei mesi a venire.

Senza Cena, fuori per infortunio, sarà lui contro la famiglia McMahon ed Orton la principale attrazione della WWE e del Monday

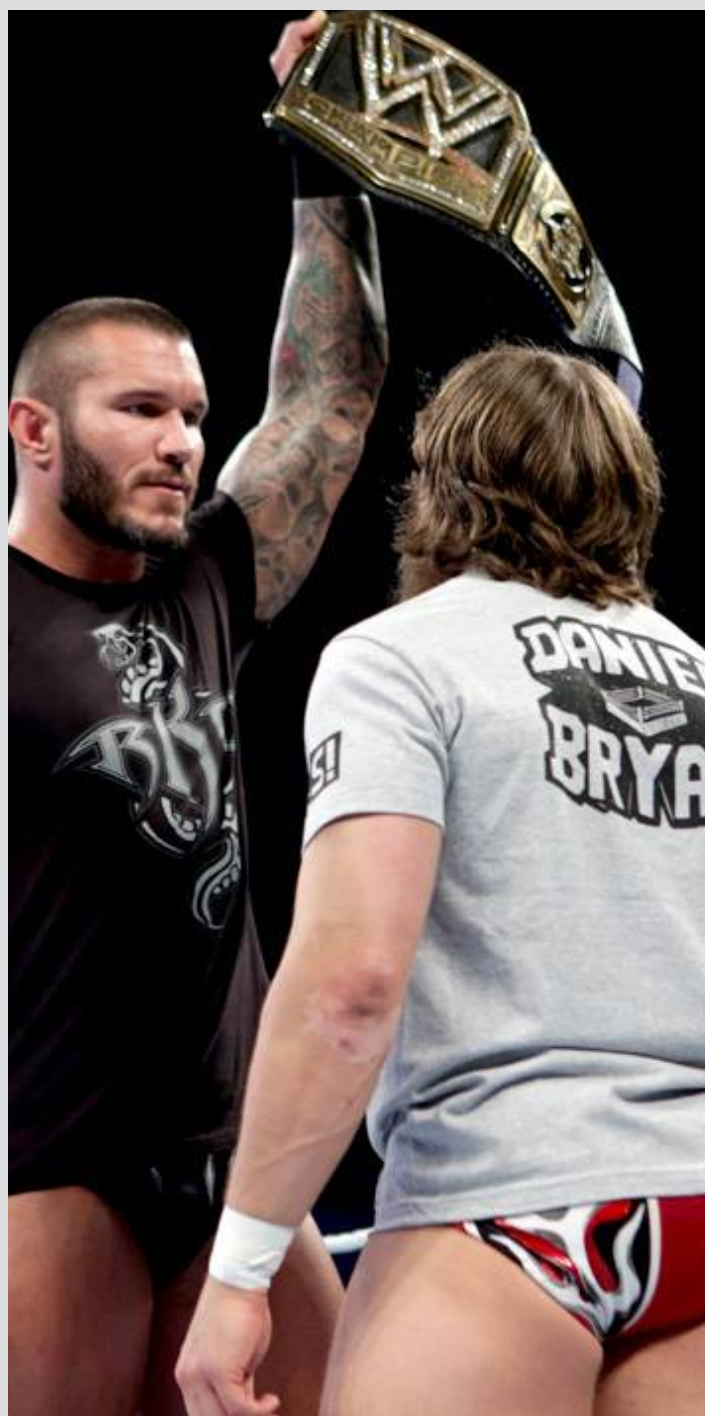


wrestling today

Night Raw. Daniel Bryan mi sta ricordando un piccolo Mick Foley. Foley non ha tenuto lunghi regni in WWE eppure il suo impatto su questo sport ha cementato il suo posto nella storia del business. Lo stesso può essere detto ad oggi per Daniel Bryan.

Il modo in cui è stato fregato a Summerslam nel suo momento di gloria lo ha portato e lo porterà ad una considerazione molto più elevata e ad una maggiore connessione con tutto il pubblico. Era già altissima fino a Summerslam, figuriamoci d'ora in avanti.

La storyline che lo vede fronteggiare la famiglia McMahon e HHH si sta sviluppando nel migliore dei modi, tutto sembra portare ad uno scontro fra The Game e The Beard e ciò che è accaduto allo



Staples Center, porta diritto Daniel Bryan ad essere un papabile vincitore della prossima Royal Rumble. Con buona pace di John Cena e Sheamus. Appuntamento al mese prossimo!

Marco Catelli

MONEY IN THE BANK 2013 - REVIEW



MONEY IN THE BANK MATCH (WHC): DEAN AMBROSE VS. FANDANGO VS. JACK SWAGGER VS. ANTONIO CESARO VS. WADE BARRETT VS. CODY RHODES VS. DAMIEN SANDOW. VOTO 9

È stato il primo match ufficiale della serata e sicuramente il più spettacolare.

Solo una cosa mi frena nel dare come voto 10 a questo match, il fatto che non ha vinto colui che lo meritava, ovvero Cody Rhodes. Ma iniziamo con ordine, tutti i partecipanti (escluso Jack Swagger), non hanno mai vinto una delle due cinture più importanti della WWE, e per questo non c'era un favorito principale prima di questo match.

Jack Swagger il suo treno lo ha perso mesi fa per quello che tutti noi sappiamo, Wade Barrett svolge il classico compito come lui sa fare e non si capisce se prima o poi riuscirà a meritarsi l'occasione della vita. Dean Ambrose, Cesaro e Fandango erano agli

esordi in questo match e non hanno paura di regalare spettacolo al pubblico presente nell'arena.

Dei Rhodescolars, Cody parte a mille, è sempre presente nelle azioni più spettacolari e alla fine risulterà essere l'MVP della serata, mentre Sandow, aspetta il momento giocando più d'astuzia rispetto all'amico.

Per concludere, la valigetta morale la vince Cody, mentre quella reale che gli darà la possibilità di vincere il WHC, la vince l'intellettuale Damien Sandow buttando giù dalla scala il suo ex amico mentre era sul punto di staccare il preziosissimo contratto.

WINNER: Damien Sandow



wrestling today

INTERCONTINENTAL CHAMPIONSHIP: CURTIS AXEL (C) VS. THE MIZ. VOTO 6

Match discreto dal risultato scontato, Curtis a potenza e le giuste capacità per stare su un ring WWE, e poi ovviamente dalla sua parte a Paul Heyman, che è una garanzia.

Per The Miz sembra che i bei tempi siano passati, o da una svolta al suo personaggio oppure difficilmente lo rivedremo nel Main Event di Wrestlemania.

Vince Curtis Axel, schiantando al suolo The Miz con un con un neckbreaker modificato.

WINNER AND STILL INTERCONTINENTAL CHAMPION: Curtis Axel

WWE DIVAS CHAMPIONSHIP: AJ LEE (C) VS. KAITLYN. VOTO 6

Un voto positivo se si vuole pensare a come era messa questa

categoria qualche mese fa, anche se non ci sono state manovre degne di un match con in palio la cintura femminile.

Ora però bisognerà trovare un'altra avversaria per AJ Lee, perché non si può pensare di andare avanti con Kaitlyn fino all'infinito, e considerando il deserto che c'è intorno, urge una ventata d'aria nuova da NXT.

WINNER AND STILL WWE DIVAS CHAMPION: Aj Lee

SINGLE MATCH: CHRIS JERICO VS. RYBACK. VOTO 5.5

Che Jericho jobbi a chiunque lo si sapeva da tempo, ma purtroppo questo match è stato negativo anche per lui.

Niente scambi degni di nota tra i due, match lento, poche emozioni e fin troppo prevedibile già prima di iniziarlo. Doveva vincere Ryback chiudendo la sua serie negativa in PPV e così è stato, per di più con un inguardabile Roll up.

Probabilmente nemmeno il fan numero uno di Ryback sta esul-



wrestling today

tando per una vittoria del genere.

WINNER: Ryback

WORLD HEAVYWEIGHT CHAMPIONSHIP: ALBERTO DEL RIO (C) VS. DOLPH ZIGGLER. VOTO 7

Del Rio sembra rinato nelle vesti di Heel, mentre Ziggler è ufficialmente diventato un baby face della compagnia, e onestamente credo che riuscirà a farsi apprezzare anche in queste vesti dall'universo WWE, al contrario di un The Miz o dello stesso Alberto Del Rio quando era passato dalla parte dei buoni.

Match buono da parte di entrambi i lottatori, e soprattutto match lottato bene da parte di Del Rio che per la seconda volta consecutiva sembra meritarsi la cintura che possiede, anche se la vittoria arriva per squalifica grazie all'intervento di AJ.

Per Ziggler è iniziata la sua nuova era, che per la prima volta in assoluto lo vedrà da solo, senza avere le spalle coperte da nessuna/o.

WINNER BY DQ AND STILL WORLD HEAVYWEIGHT CHAMPION: Alberto Del Rio

WWE CHAMPIONSHIP: JOHN CENA (C) VS. MARK HENRY. VOTO 5

Per come è stata costruita la storyline voto 7, per come si è conclusa voto 4, ma comunque sia era prevedibile.

Non si sa ancora se Henry uscirà definitivamente dalle scene, ma quello che è sicuro che abbandonerà sicuramente il Main Event, e dopo tutto una standing ovation il lottatore di colore se la merita tutta.

Trionfa Cena facendo cedere il World's Strongest Man con la classica STF al centro del Ring.

WINNER AND STILL WWE CHAMPION: John Cena

MONEY IN THE BANK (WWE CHAMPIONSHIP): CM PUNK VS. DANIEL BRYAN VS. ROB VAN DAM VS. RANDY ORTON VS. SHEAMUS VS. CHRISTIAN. VOTO 7

Il money in the Bank delle stelle, con il ritorno di RVD che onestamente non mi fa ne caldo ne freddo, anche se il suo match è comunque sopra la sufficienza.

Per quanto riguarda gli altri contendenti, buona la prova di Punk e Bryan, e fino alla fine, (o meglio fino all'intervento di Axel pri-

ma e Heyman dopo), sembrava che il match doveva aggiudicarselo uno di loro due.

Buone anche le prove di Sheamus e Christian, ma alla fine ad aggiudicarsi il match e la valigetta è la vipera Randy Orton.

WINNER: Randy Orton

PPV VOTO 7

PPV piacevole da seguire dall'inizio alla fine, con ovviamente i due Ladder Match da farlo da padrone. Ora c'è da vedere che piani hanno in mente i bookers WWE per i due vincitori delle valigette, ma per questo voglio essere fiducioso.

L'estate per quanto riguarda la WWE è iniziata alla grande, e sapendo già due match che ci aspetteranno a Summerslam CM Punk vs Lesnar e Cena vs Bryan per il titolo WWE, direi che può solo che proseguire meglio.

Stefano Capelli



L'ULTIMO TRADIMENTO



La storia insegna sempre qualcosa, ma ci sono dei casi in cui forse vale la pena ignorarne gli insegnamenti. Se ci fosse infatti una cura infallibile, in grado di farvi compiere gesta incredibili ma che prima o poi vi si rivolterà contro, sareste pronti ad affrontarne le conseguenze pur sapendo di cosa è capace? Ebbene non tutti si tirerebbero indietro. E non pensate solo a casi disperati, perché chi è grande, spesso vuole diventare ancora più grande, capita così che anche uno come CM Punk, che aveva già tutto: il titolo, la gloria, i soldi, desideri ancora di più, desideri la storia.

E forse con queste premesse che Paul Heyman è tornato a gestire gli affari di CM Punk. Un ragazzo su cui ha sempre creduto fin da quando era il GM della rinata ECW e su cui CM Punk ha sempre riposto la massima fiducia. Tutti ricordano infatti il suo

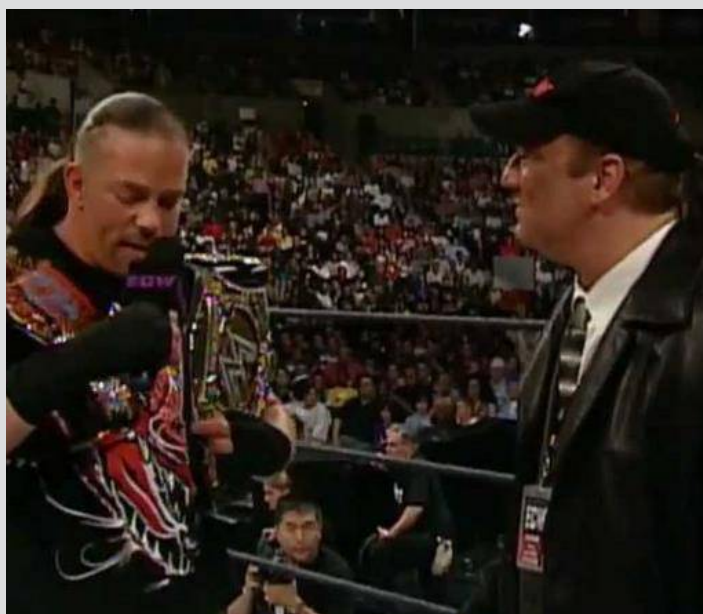
storico discorso, quando spiegando di non essere un tipo "alla Vince McMahon" CM Punk si definì un "Paul Heyman Guy". Ecco, probabilmente è vero ed è vero ancora oggi, solo che è intervenuto quell'inspiegabile fattore ricorrente che si verifica ogni singola volta che il nostro Evil Genius si dedica anima e corpo ad un suo uomo: qualcosa si rompe.

Paul Heyman ha avuto diversi protetti in WWE, da quando è arrivato a guidare l'invasione ECW nell'allora WWF infatti, il manager ha curato gli interessi di diversi atleti, tra i quali possiamo ricordare Brock Lesnar, Big Show, i Dudley Boys, Heiderich, Kurt Angle, il Team Angle per finire con Rob Van Dam. Un elenco anche abbastanza parziale, ma che già permette di scorgere alcuni casi di tremendi insuccessi oltre che alcuni atleti che Heyman ha



portato alla gloria.

Lo schema è il seguente: Heyman prende sotto la sua ala un atleta, lo porta a vertici mai raggiunti prima e poi ad un certo punto basta un problema da nulla, una mancanza di rispetto, che Heyman è capace di far perdere tutto al suo ex protetto, facendoglie-



la pagare carissima.

Nel caso di CM Punk, è bastato il dubbio. L'aver chiesto un momento di pausa dopo WrestleMania, il non aver voluto seguire il suo mentore malgrado i consigli e l'impegno che questo aveva messo a sua disposizione. Qualche giorno fa Heyman ha spiegato così il suo voltafaccia contro CM Punk: "il pubblico lo ha corrotto". Il pubblico ha spinto CM Punk a preferire loro a lui, e adesso la pagherà. Vi ricorda qualcosa?

Lo stesso accadde nel 2006, quando Paul Heyman è il General Manager della rinata ECW e principale sponsor di Rob Van Dam. Il wrestler più in vista del terzo roster WWE non solo conquista il titolo ECW grazie anche al supporto di Heyman, ma diventa contemporaneamente anche campione WWE, detenendo due titoli del mondo contemporaneamente, cosa che a nessuno era riuscita da quando la WWE ha unificato le cinture WCW e WWE. La partnership tra i due funziona alla grande, fino a quando Heyman non suggerisce ad RVD di evitare di concedere troppe sfide ai suoi avversari, ritenendo che i titoli in suo possesso debbano essere difesi con parsimonia. Una gestione "tipica" del furbo Heyman, che però non piace troppo ad RVD, che non lo ascolta. Tutto questo viene interpretato come irrisconoscenza da parte di Heyman, che costa il titolo ECW a Rob Van Dam, che passa tra le mani di Big Show.

Proprio lui, Big Show, ha beneficiato anche altre volte dell'aiuto di Heyman, in particolar modo quando questi era manager di Brock Lesnar. Quello che era il più giovane campione WWE della





storia infatti, doveva difendere il titolo contro Big Show. Paul Heyman non è affatto contento della scelta effettuata da Stephanie McMahon di impiegare il suo campione in un match contro Big Show e cerca in ogni modo di convincere Lesnar, che si è infortunato a due costole nel match contro Undertaker di qualche settimana prima, a rifiutarsi. Heyman anche lì aveva solo intenzione di preservare il suo campione, nei suoi più alti interessi, ma lui non volle sentire ragioni, voglioso com'era di dare una lezione a Big Show

Uno schema che si ripete: Heyman da tutto per i suoi protetti, ma allo stesso tempo chiede massima dedizione. Chi non lo rispetta può arrivare a perdere tutto e così sta succedendo anche a CM



Punk. Il wrestler della città del vento in fondo ha semplicemente smesso di fidarsi di Heyman, di seguire i suoi consigli e assecondare le sue geniali trovate per arrivare ai traguardi prefissati. Ha scelto il "WWE Universe" come dichiarato dallo stesso Heyman a Raw e per questo Lesnar e Punk si scontreranno, senza praticamente mai aver fatto parte della possibile stable dei Paul Heyman Guy. Un peccato da un certo punto di vista, perché unendo le forze questi tre grandi del nostro business, avrebbero potuto creare qualcosa di storico, una nuova Evolution o qualcosa di ancora più solido e vincente.

Giuseppe Calò



THE EVOLUTION OF MAIN EVENT MAFIA



Nel corso degli 11 anni di storia della TNA, sono stati molti gli eventi che hanno lasciato un segno e di cui se ne è parlato a lungo. Uno di questi avvenne nella puntata di Impact del 23 ottobre 2008, in quel di Las Vegas: la nascita ufficiale della Main Event Mafia. L'allora campione del mondo Sting, affiancato da Kurt Angle, Booker T e Kevin Nash, decise di iniziare una battaglia contro i giovani lottatori per impartir loro le buone maniere ed insegnare cosa fosse il rispetto. Prendendo spunto dal film capolavoro di Coppola, "Il Padrino", la theme ufficiale della stable divenne un remix della celeberrima colonna sonora ed iniziarono ad indossare giacca e cravatta ogni qual volta dovessero presentarsi sul ring. La causa scatenante fu il comportamento irrispettoso di Samoa Joe che, in un match titolato contro Booker T, preferì accanirsi su di lui piuttosto che combattere in maniera leale, fece piazza pu-

lita degli arbitri ed insultò Sting rifilandogli un dito medio. Tutto ciò portò ad una rivalità con quest'ultimo, che scaturì nel main event di Bound For Glory IV dove Sting, grazie all'interferenza a sorpresa del rientrante Kevin Nash, riuscì a vincere il suo terzo main event consecutivo dell'evento e a laurearsi campione del mondo.

Nonostante le sue azioni, Sting non effettuò un turn heel vero e proprio ma preferì rimanere un leader silenzioso lasciando a Kurt Angle le vesti di "Godfather" del gruppo. Iniziò un lungo feud contro i giovani della promotion, tale che ricordò quello tra il Millionaire's Club di Ric Flair e Hogan contro il New Blood di Vince Russo e Jeff Jarrett nella defunta WCW. Ad unirsi alla causa della MEM fu anche Scott Steiner che tradì il suo protetto, Petey Williams, ed entrò nel gruppo. La resa dei conti avvenne in quel di Lockdown

wrestling today

dove la Mafia perse in un Lethal Lockdown Match contro il Team Jarrett, formato da AJ Styles, Samoa Joe, il rientrante Christopher Daniels e lo stesso Jarrett. Inoltre Sting perse, tra lo stupore generale, il titolo di campione del mondo contro Mick Foley nel main event della serata.

Nonostante questa sconfitta, Sting riuscì a vincere in quel di Sacrifice un match che vedeva in palio la possibilità di diventare il leader ufficiale della MEM, schienando Kurt Angle e dando vita alle prime rotture interne. L'eroe olimpico non si perse d'animo e, pur non sopportando l'operato di Sting, rimase nel gruppo e vinse il "King of the Mountain match" in quel di Slammiversary, laureandosi campione del mondo e riportando in questo modo il titolo nel proprio gruppo. La sorpresa "shock" della serata fu però il turn heel di Samoa Joe che aiutò Angle a vincere il match ed entrò a far parte della Mafia, tradendo così i suoi compagni.

T e Steiner divennero i campioni di coppia sconfiggendo i Beer Money INC. Taz nel mentre debuttò in TNA e divenne il mentore di Joe e la streak titolata della MEM continuò a lungo, decretando l'ennesimo successo della stable.

Nel frattempo una nuova stable nota come "World Elite" e capeggiata da Eric Young, fece la sua comparsa in TNA e decise di proporre un'alleanza con la MEM. Come accade quasi sempre, le alleanze durano poco ed infatti in una puntata di Impact, una mega rissa tra le due, sancì il distacco definitivo. A no Surrender AJ Styles, in un bagno di folla, diventò campione del mondo strappando il titolo ad Angle e la leadership della MEM iniziò ad essere messa di nuovo in discussione. La sentenza finale avvenne in quel di BFG 2009 quando Nash perse il titolo legends contro Eric Young, Doug Williams e Magnus diventarono i nuovi campioni di coppia, ed Angle sconfisse Morgan in un match abbastanza



L'apice della stable venne raggiunto a Victory Road quando tutti i componenti entrarono in possesso delle cinture: Angle riuscì a difendere con successo il titolo dal mondo dall'assalto di Foley, Kevin Nash strappò il Legends Title dalle grinfie di AJ Styles, Booker

sofferto, stringendogli poi la mano in segno di rispetto e rientrando, in questo modo, tra le fila dei buoni.

Il destino della stable divenne sempre più nebuloso e quando venne annunciato che Booker T avrebbe lasciato la Compagnia e



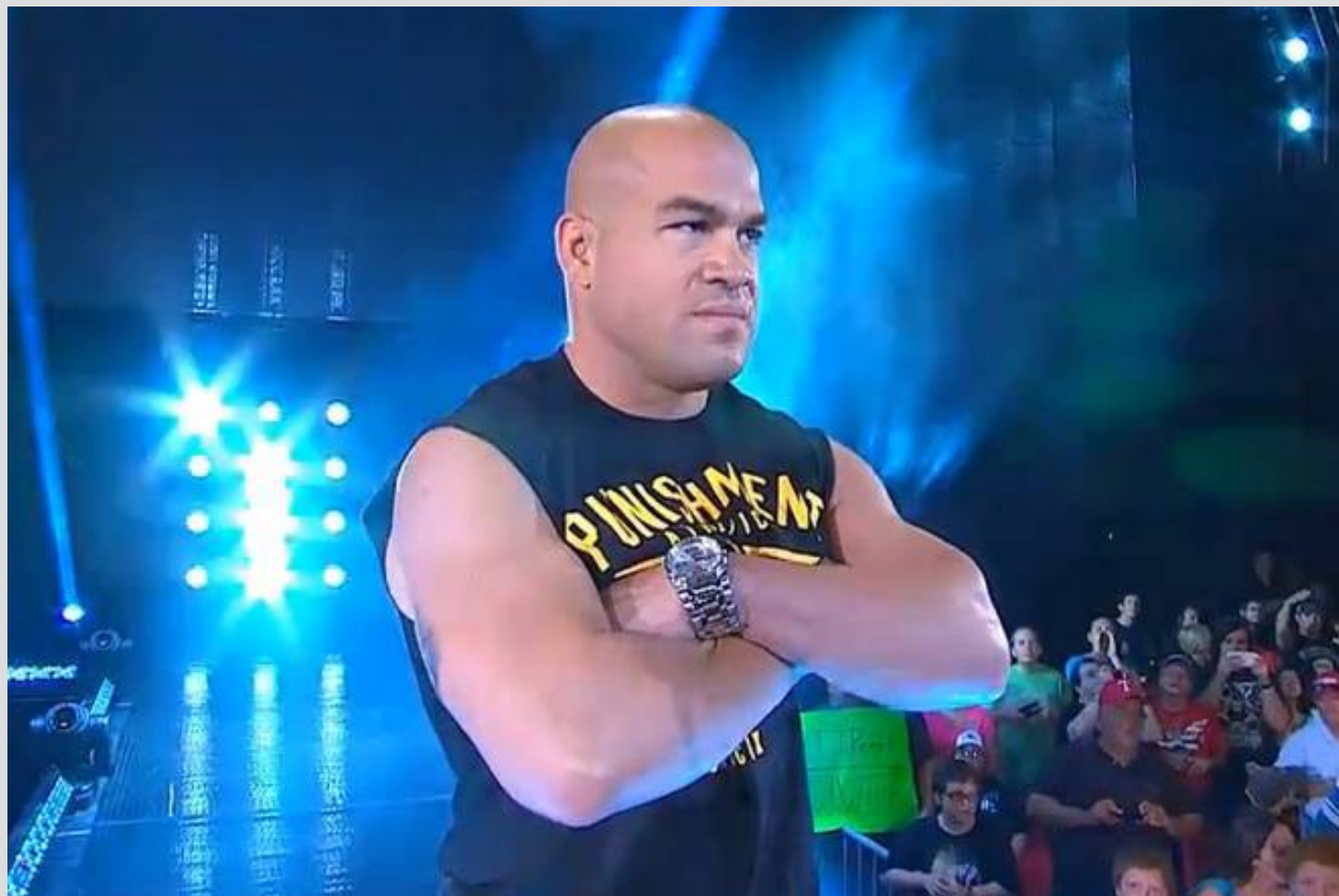
venne poi seguito da Steiner, Angle disse di aver iniziato a rispettare tutti i giovani talenti e terminò ufficialmente la formazione della MEM. Come quasi tutte le stable, però, anche questa ha subito diverse incarnazioni e tornò alla ribalta il 3 febbraio del 2011 per fronteggiare gli Immortal. In questa occasione, quindi, i ruoli si sono invertiti e la MEM è entrata nelle grazie del pubblico riportando Angle come leader ed aggiungendo il rientrante Steiner ed un nuovo membro in rampa di lancia, l'imbattuto Crimson. Questa nuova versione della MEM durò veramente poco tempo e, quando si venne a sapere che Nash e Booker sarebbero tornati in WWE, i piani creativi furono abbandonati e la TNA si vide costretta ad interrompere bruscamente questa storyline.

La terza ed ultima incarnazione risale al presente ed, anche questa volta, i suoi componenti sono tutti dei face e sono stati assemblati per distruggere gli Aces & 8s. Questa volta è stato Sting, dopo aver perso la sua opportunità titolata contro Bully Ray in quel di Slammiversary, a decidere di voler riportare in vita la sua "Famiglia" e che sarebbe stata formata solo da gente di cui si sarebbe potuto fidare ciecamente. Ribadì che la MEM sarebbe nata per due semplici ragioni: privare Bully Ray del titolo mondiale e porre fine, una volta per tutte, alla minaccia nota come Aces & 8s. Nelle varie puntate di Impact, sono stati rivelati i membri ufficiali

che sono entrati a far parte della stable: Kurt Angle, Samoa Joe, Magnus ed il fighter della Bellator, Rampage Jackson. Una MEM che sicuramente non ha lo spirito di quella originaria ma che è riuscita ad andare subito al punto ed a portare a termine il primo obiettivo. Nella puntata speciale di Impact nota come "Destination X", infatti, la MEM ha circondato il ring impedendo agli Aces di intervenire ed ha permesso a Chris Sabin di sconfiggere Bully Ray, in un upset clamoroso, e di laurearsi per la prima volta in carriera, il campione mondiale della TNA. I giochi, però, sono appena iniziati e la posta in palio è diventata ancora più alta quando Angle ha lanciato una sfida da disputarsi in quel di Hardcore Justice: un match 5 vs 5 tra le due fazioni, ed il wrestler che subirà il pinfall decisivo sarà costretto a lasciare la TNA per sempre. Questa nuova versione della MEM è pronta a lasciare l'ennesimo impatto e servirà a riportare Joe e Magnus, si spera, nel main event della Compagnia, arrivando tra i finalisti delle BFG Series. Inoltre, siccome la Mafia è nata come risposta diretta allo strapotere degli Aces, si scioglierà sicuramente dopo aver sconfitto questi ultimi ed il tassello finale potrà essere l'imminente edizione di BFG, in quel di San Diego.

Luca Carbonaro

IL CROSSOVER CHE NON FUNZIONA?



Nel 2005 fu decisivo per la vittoria di AJ Styles su Jeff Jarrett. Styles vinse il titolo NWA mentre lui si prese tanti danari per aver fatto da special guest referee nel main event di Hard Justice. Il suo nome è Tito Ortiz, è un Hall Of Famer della UFC ed è stato uno dei campioni più forti della storia delle MMA.

Alex Dandi, a mio avviso uno dei conoscitori più importanti delle MMA in Italia, scrive questo su facebook:

“Capiamoci: il crossover tra MMA e pro wrestling che stanno provando ora Bellator e TNA per promuovere il match tra Rampage Jackson e Tito Ortiz non è una novità. Antonio Inoki promuove questo tipo di situazioni ibride da quando incontrò Muhammad Ali nel 1976 e sempre con maggior forza negli anni '90 e poi con la sua Inoki Genome Federation. In IGF Josh Barnett, Bob Sapp, Tim Sylvia, Jerome Le Banner, Kazuyuki Fujita, Peter Aerts ed altri ha dato vita

a match di MMA simulate che nulla aggiungono e nulla tolgono al pro wrestling e qualcosa invece tolgono in credibilità alle MMA. Ecco che ora gli americani furboni di Viacom/Spike TV vogliono sfruttare la stessa idea. Spero che UFC prenda le distanze con forza da tutto questo per il bene del nostro sport. W il pro wrestling, W le MMA ma teniamoli se-pa-ra-ti!”

Sono d'accordo? Sì, ritengo che MMA e pro wrestling debbano viaggiare su due binari separati. Ci possono essere situazioni ibride dove un fighter accompagna un wrestler e viceversa (come è capitato spesso in UFC). Le situazioni ibride però non sono solo quelle della IGF ma anche quelle della WWF che verso la fine degli anni novanta mise in scena un feud durissimo tra Ken Shamrock e Dan Severn, già storici avversari nelle Mixed Martial Arts. C'è da spiegare una cosa: Spike offre queste collaborazioni in

wrestling today

modo da far crescere gli ascolti della Bellator. Si cerca di fare in modo che gli spettatori della TNA rimangano incollati allo schermo in attesa di vedere quello che succede nella fed di fighting. La TNA non ci guadagna molto, anzi nulla. Lo si è visto con King Mo, lo si è visto con Rampage Jackson, lo si è visto con Ortiz. Da notare: spazziamo via ogni idea sul fatto che la TNA possa mettere assieme Ortiz vs Jackson a Bound For Glory. La Bellator ha già presentato questo match per Bellator 106, che si terrà il 2 novembre prossimo e sarà il primo ppv della compagnia. Insomma: la TNA deve fare da balia alla Bellator. Ma chi fa da balia alla TNA?

Mi può anche far piacere la presenza di questi fighters, a patto che vengano ben utilizzati. La storia però dice che nessuno degli ospiti è stato utilizzato in maniera decente. L'ultimo caso è proprio di Ortiz che ai fini dello show non dice assolutamente nulla: entra in scena, muto, come è rimasto muto il pubblico, incrocia le braccia ed esprime uno sguardo che farebbe paura ad un bambino con un gelato ma non ad atleti di due metri pieni di muscoli. Di cosa dovrebbero aver paura sia gli Aces che la Main Event Mafia? Possibile che si possa bookare così male un uomo di tale statura come Ortiz e che lo stesso Ortiz non si impegni più di tanto? L'idea di chi è? Di Eric Bischoff, of course. Il nuovo head booker è lui, dicono. In realtà è sempre stato lui dal 2010 ad oggi. E se la TNA è caduta così in basso è soprattutto per le idee ridicole sue e di Hogan. Alla fine i vari Russo, Pritchard, Conway nulla potevano. Ah, senza scordarsi quel genio inutile di Lagana.

La TNA di oggi (ma non solo di oggi) è allo sbando più totale. La Carter fa nuovi annunci che dovrebbero cambiare il mondo del wrestling ogni settimana (cannando tutto) e la compagnia è in ostaggio di Spike Tv (ma deve accettare altrimenti nessuno le dà un contratto) e di Bischoff e di Hogan. Le ultime due puntate (quella appena vista e quella della prossima settimana) sono state messe in scena davanti ad appena 1500 persone in una arena semivuota. La Bound For Glory non la segue nessuno. Sabin campione è buono ma non credibile. Manik è un nome del cavolo. Il finale di Gail Kim vs ODB e di Aries vs AJ Styles sono inverosimili e tremendi. Joseph Park ha stufato, si spera che con Eric Young possa avere un senso. Jay Bradley è inutile. Il Gut Check l'hanno eliminato rendendo noto di aver sprecato un anno e mezzo con questa buona idea ma gestita in modo pessimo.



Alla fine della fiera direi che la TNA è sempre più agonizzante. Somiglia tanto alla wCw della prima metà del 1999 e della prima metà del 2000. La colpa di Bischoff e di Hogan è certamente quella di aver tolto tutto ciò che di particolare e atipico c'era in TNA riproponendo idee vecchie e mal scritte. Ed è proprio questo il problema della TNA: quello di non saper essere né avanti né al passo coi tempi, riciclando quanto più possibile il vecchio amuffito. L'unico modo per risalire è azzerare tutto e ripartire con un progetto di lunga prospettiva. Come chiedeva Paul Heyman quando venne contattato dalla Carter. Lei rifiutò e si prese Hogan e Bischoff. La storia la sapete, e non c'entrano i fighters MMA che, bontà loro, si prestano a questo scempio.

Simone Spada

TNA DESTINATION X 2013 - REVIEW



1) BOBBY ROODE VS AUSTIN ARIES (7.5/10)

Oltre ad essere un incontro valido per le BFG Series, è anche un rematch della passata edizione di Destination X quando Aries, tra lo stupore generale, riuscì a strappare il titolo mondiale dalle mani di Roode. Il match è molto bello, ricco di manovre aeree, reversal ed anche il pubblico è molto partecipe. Alla fine è Aries, con la sua patentata Brainbuster, ad aggiudicarsi la vittoria e a portare a casa altri 7 punti in classifica. Roode è incredulo per la sua sconfitta ed inizia a scatenare la sua frustrazione vicino al tavolo dei commentatori, gettando le sedie, dei monitor ed una bottiglia di soda.

2) Homicide vs Petey Williams vs Sonjay Dutt (7+/10)

Incontro di qualificazione per una shot al titolo X-Division, che vede protagonisti tre grandi maestri passati dell'omonima categoria. Homicide riporta in scena la sua brutale finisher, la Gringo Killer, ai danni di Petey ma non gli basta per ottenere la vittoria. Sonjay interrompe lo schienamento e connette con uno spettacolare moonsault foot stomp ai danni di Homicide, aggiudicandosi il match

3) MANIK VS CHAVO GUERRERO VS KENNY KING (6.5/10)

Se nel precedente incontro prima abbiamo vista le star passate della X-Division, a darsi battaglia adesso sono quelle del presente. Chavo arriva quasi vicino alla vittoria dopo aver connesso i 3 amigos ai danni di Manik ma arriva King a buttarlo fuori dal ring. Manik riesce a riprendersi e lo sorprende con la sua finisher,



wrestling today

portandosi a casa il match e conquistando per la seconda volta il titolo.

4) GREG MARASCIULO VS RUBIX VS ROCKSTAR SPUD (7/10)

Debutto dell'ex wrestler WWE Trent Barreta, qui con il nome abbastanza strano devo dire, di Greg Marasciulo. La sostanza non cambia, però, perchè Greg fa vedere di che pasta sia fatto, regalando manovre spettacolari e vincendo il match con la sua Jig and Tonic ai danni di Rockstar Spud. Anche Rubix ha dimostrato buone cose e potrebbe sempre tornare utile i incontri futuri.

5) TNA WORLD TITLE MATCH : BULLY RAY VS CHRIS SABIN (3/5)

Un incontro che punta più sulla psicologia e sulla tenacia di Sabin, che allo spettacolo vero e proprio. La disparità fisica tra i due si fa sentire notevolmente e Bully Ray ne approfitta per dominare in lungo e in largo, accanendosi alle gambe dell'avversario cercando di causargli un nuovo infortunio. A circondare il ring ci sono, da un lato, i membri della MEM, dall'altro, quelli degli Aces e scatta l'inevitabile rissa che segna il punto di svolta del match. Bully cerca di colpire Sabin con il suo martello ma fallisce, lo abbranca per una powerbomb ed è Sabin a colpirlo con la stessa arma !!! Schienamento inevitabile e, tra lo stupore dello stesso Sabin e del pubblico presente, si laurea per la prima volta in carriera, TNA WORLD CHAMPION. La Mem sale sul ring e si congratula con lui per la vittoria ottenuta, lasciandolo poi a godersi gli applausi dei fan.

Voto alla puntata 7.5

Data la decisione presa ad inizio anno, di ridurre i PPV da 12 a 4, Destination X è diventato il tema centrale di una puntata di Impact, un PPV dato in chiaro a tutti gli effetti. La qualità non si è abbassata, anzi, gli incontri messi in scena sono stati molto godibili con il giusto ciclo del passato-presente-futuro della categoria X-Division. La sorpresa finale arriva poi con la vittoria di Sabin che, in chiave storyline non ha alcun senso, ma non c'è nessun altro wrestler che si merita questo titolo più di lui. Original di questa Compagnia, membro di uno dei tag team più grandi della TNA, i MCMG, e, dopo aver patito un infortunio lungo circa 2 anni, è riuscito a prendersi anche questa rivincita personale. HAIL SABIN !!!

LucaCarbonaro



GABE E LA ROH, NESSUN RANCORE



Era il 2008, Gabe e la Ring Of Honor si separarono. Forse per sempre. Gabe aveva ed ha un bel caratterino, si è forgiato nella ECW, sa come si deve stare al business. Ha messo mano al periodo d'oro della ROH, ha aiutato la crescita di molti talenti che ora spadroneggiano in WWE e TNA. Decise di rifarsi creando la Evolve (con la collaborazione di Bryan Danielson e Davey Richards) e facendo da capo banda alla Dragon Gate USA. Due tipi di prodotti differenti che davano l'opportunità di variare il modo di vedere le indy promotion associando i migliori atleti americani con quelli nipponici in una, e mettendo in competizione (tramite score) gli stessi atleti americani. Abbiamo scoperto Johnny Gargano, Chuck Taylor, AR Fox. Ma anche Jon Moxley, Brodie Lee, Jigsaw, Tony Nese, e

tanti tanti altri.

Gabe ha cercato di fare tutto questo in modo da prendersi una rivincita nei confronti della ROH. Voleva creare dei prodotti capaci di competere con la sua ex promotion, dimostrando che oltre l'onore impartito c'era di più. Lo ha dimostrato mettendo in piedi grandi show, mettendo assieme una quantità di talenti industriale facendo però sottoscrivere loro una clausola nel contratto: potevano lottare in DGUSA e in Evolve, e in qualunque altra federazione ma non in ROH. Una scelta dovuta alla competizione, certo, ma che ha bloccato sul nascere un possibile scambio che sarebbe stato proficuo per entrambe le compagnie.

Lo scorso anno Silkin incontrò Gabe. Aveva intenzione di farlo rientrare nell'orbita Ring Of Honor, gli atleti si stavano lamentando della gestione e c'era bisogno di qualcuno che conoscesse molto bene la materia. Gli offrì un lauto contratto e carta bianca. Sapolsky, orgoglioso, disse di no. Pochi giorni dopo si rividero. Silkin provò a rilanciare: "okay, non vuoi venire con noi, ma noi ti vogliamo almeno per una volta. Facciamo un bello show congiunto ROH/DGUSA e facciamo impazzire il pubblico". Sapolsky disse di no, nuovamente.

Eppure poteva essere l'occasione per un rilancio personale. Dal 2011 Gabe non ama più di tanto le sue creature, le sta portando avanti per inerzia. Ci lavora a livello di show ma a livello comunicativo si vede che manca qualcosa. Nel 2011 rassegnò le sue dimissioni da vice presidente e da head booker della Dragon Gate USA. Il futuro della Evolve era appesa ad un filo. Poi tutto rientrò, ma il Gabe che segue non è all'altezza di quello conosciuto negli anni precedenti. Qualche mese fa qualcuno gli ha fatto notare





come negli show Evolve, nonostante la mole di ottimi atleti, ci fosse poco pubblico. Lui rispose che gli importava poco, che dopo tutto gli show erano ottimi. In realtà negli ultimi mesi il livello è sceso paurosamente ed Evolve 19, nonostante le premesse, è stato un flop. E allora quello incalzò Gabe: ma così facendo le promotion che dirigi non servono a nulla. Lui fece spallucce e se ne andò.

La scelta di accorpare Evolve e DGUSA e FIP non sta giovando, il pubblico segue poco tutte le compagnie dando magari uno sguardo in più alla DGUSA per via degli ospiti nipponici (sempre di meno, ahimè). Ma non basta, la sensazione è che possa sopravvivere solo la FIP andando di questo passo, visto che è l'unica su cui si nutrono meno aspettative. A quel punto tutto tornerà come prima e forse, forse, Gabe rischierà di stare a casa a guardare gli altri lavorare. O a fare da booker a sconosciute promotion che mai spiccheranno il volo.

Ma tutto questo giro per dire cosa? Che gli Young Bucks sono tornati in Ring Of Honor nel corso dello show "All Star Extravaganza". Gli Young Bucks, per intenderci, sono gli attuali campioni di coppia della DragonGate USA. Gabe si è offeso, ma nulla può a quanto pare visto che per loro la clausola di "non-competizione" non esiste. Possono esibirsi dovunque, anche in Ring Of Honor. Ora, la paura di Gabe era lecita: potevano presentarsi allo show con le cinture della sua promotion. Nella storia del wrestling ci sono state fin troppe situazioni di questo genere. Ma Gabe conosce i due Bucks? Di che avrebbe dovuto aver paura? Sì è vero, nella vita reale sono parecchio cazzari, ma non si giocherebbero mai un contratto con la DGUSA. Soprattutto non per tornare in ROH dove non hanno mai avuto un regno titolato e dove non sono stati mai presi in considerazione come ci si aspettasse. Certo, con Delirious alla penna non avrebbero problemi, li conosce bene. Ma i Bucks non farebbero stupidate del genere.

Come è andata a finire? La maturità l'ha fatta da padrone. Gabe non ha influito sui Bucks che hanno mantenuto le cinture contro Ricochet e Rich Swann nello show "Enter The Dragon". Ed una settimana dopo hanno presenziato in ROH in un match a tre dove hanno dovuto fare i conti con gli Adrenaline Rush e i C&C Wrestle Factory. Li ha perdonati. Perché lui è diventato un signore, niente rancori. Nemmeno con la ROH.

Simone Spada

SUMMERSLAM 2013 - REVIEW



Un lampo. Ecco, ci siamo bruciati lo show-stealer ad inizio show. Poi una tempesta perfetta. Merito di due fuoriclasse. Poi un nuovo temporale di emozioni. Si scrive SummerSlam 2013, si legge PPV dell'anno.

RING OF FIRE MATCH – KANE VS. BRAY WYATT: 5.5

Un mezzo flop questa stipulazione nonostante altamente coreografica. Per coinvolgere il pubblico non ha certamente aiutato il finale con l'ennesima interferenza esterna: già nel pre-show lo Shield aveva utilizzato questa scelta da squadra per far conservare a Dean Ambrose la sua cintura di campione Us – altra zappata sui piedi, il pubblico rumoreggia perché per troppe volte i match dello Shield stanno finendo in maniera estremamente sporca. La

folla si sa, si stufa in fretta -. Match onesto con un Kane in ampio controllo e con l'attenzione spostata su Luke Harper e Erick Rowan e i loro goffi tentativi di entrare nel ring circondato dalle fiamme senza incendiarsi i peli del naso. Più interessante la "decapitazione" di Kane a fine match: molto simbolica e che potrebbe far pensare ad un ritorno di Undertaker in zona Survivor Series (quando Kane avrà finito le riprese del film) per una vendetta tra famiglie. La gimmick dei Wyatt resta molto misteriosa e quindi interessante, bisognerà vedere che piani di evoluzione avrà il booking team e che tipo di avversario vorrà metter loro di fronte. WINNER: Bray Wyatt

CODY RHODES VS. DAMIEN SANDOW: 6

Con Sheamus finito ai box per lungo tempo e con Orton finito "altrove" (no spoiler zone), il push di Cody Rhodes era praticamente obbligatorio. Serve un face che possa affiancare RVD e Christian in quel di SD! aspettando che l'incoronato Ziggler finisca il proprio programma con Aj e Big E Langston. E la vittoria svelta e pulita del figlio di Dusty deve essere vista in questo modo: Sandow è un heel solido con un personaggio insopportabile e non ha bisogno in questo momento di successi contro suoi pari. Cosa di cui invece ha bisogno come il pane Cody – il cui taglio dei baffi finirà in un video su youtube, operazione social la stai facendo nel modo sbagliato – per essere accettato come legittimo sfidante per il titolo. L'incontro è rapido, senza troppe pretese e lottato con pulizia: le cartucce di grosso calibro arrivano più tardi. WINNER: Cody Rhodes

WORLD HEAVYWEIGHT CHAMPIONSHIP – CHRISTIAN VS. ALBERTO DEL RIO (C): 7.5

Tanto per ricordarci di che match può regalarci Christian (anche senza puntino blu in faccia) anche in condizioni di disagio evidenti (costruzione pari a zero, forse anche meno). E per confermare che un Del Rio così, diciamo da dopo WrestleMania, non l'abbiamo mai visto. Partiamo con il perdente, solo nel risultato: il canadese, meno agile e più esperto, resta sempre il partner di Edge. Uno dei worker più solidi della sua generazione e uno dei pochi a saper condurre un match, salendo in quota quando necessario

wrestling today

e scegliendo la strada della tecnica quando il ritmo dell'incontro deve finire in amministrazione controllata. E poi c'è il campione: l'ho spesso bastonato per non sembrare un main eventer, per non aver dato grandi segnali di eccellenza sul ring, né al microfono. Il messicano sembra aver ascoltato le critiche ed è rinato: meno frivolo, più cattivo; meno entertainer (bye bye Ricardo Rodriguez) e più uomo. Così ha migliorato di gran lunga le sue prestazioni sul quadrato e di conseguenza la percezione del suo personaggio verso il pubblico. Il match è stato raccontato alla grande, piano piano, senza forzature: Del Rio ha lavorato a spalla e braccia, Christian ha cercato di trovare il suo avversario con la guardia scoperta, sfruttando i momenti di concentrazione limitata per sferrare il colpo da ko. Che non è arrivato. Per poco. Considerando che potrebbe chiedere un rematch per un evidente errore dell'arbitro: le spalle di Del Rio restano a terra per diversi secondi mentre applica la sua finisher: una situazione creata evidentemente a tavolino.

Winner and STILL World Heavyweight Champion: Alberto Del Rio

NATALYA VS. BRIE BELLA: 5

Almeno ha vinto quella che sa lottare. Avessero fatto Total Divas ai tempi di Trish e Lita.

WINNER: Natalya

NODISQUALIFICATION MATCH – CMPUNK VS. BROCK LESNAR: 9+
Il Guernica, la Gioconda, l'Urlo. Scegliete pure il quadro che preferite e mettetelo da parte. Perché da oggi avrete un altro capolavoro come ispirazione celeste. Punk aveva giganteggiato a WrestleMania contro Undertaker: a mezzo servizio uno e l'altro avevano creato un gioiellino da incastonare nella corona della regina d'Inghilterra. A SummerSlam si è superato di un piccolo gradino contro un avversario meno "mitico", in una cornice meno "magica" e ha prodotto una gemma da infilare nell'impugnatura



wrestling today

di Excalibur, forse perché al suo interno c'era una costruzione più logica e l'inserimento di un altro genio assoluto come Heyman. Nella perfezione più assoluta il suo appunto, in chiave mark, che si può fare è che in entrambi i casi Punk è finito nel lato sbagliato del libro, ovvero in quella del perdente. In chiave smart invece, siamo di fronte a nuovo Shawn Michaels e non osate contraddirmi. Ha la stessa dedizione ai dettagli sul ring (con Brock riesce anche a mordergli un orecchio – rimandando a Tyson – quando la battaglia sembra più una rissa da bar che un incontro di wrestling) e la medesima capacità di tirare giù le arene con un promo che "ficca" nelle teste degli avversari e rimbomba in quelle del pubblico che pende dalle sue labbra. E cmq un giovane Hbk, se motivato a dovere – il feud con Rocky è stato il suo unico flop perché è evidente che i due non si siano mai presi in nessuno contesto –, è perennemente quello che ruba lo show ogni maledetta notte e in ogni maledetto palazzetto. E poi c'è l'altro fenomeno: cosa sarebbe successo se Lesnar fosse nato con un'altra testa, un'altra passione per questo business e meno pigrizia psico-mentale –

lasciando tutto per il sogno della Nfl prima e per i dollari della Ufc poi – è impossibile saperlo. Certo che uno così dotato naturalmente è difficile da trovare in un milione di anni. E' assoluta classe: è devastante per forza, intensità e brutalità e sa vendere le rimonte dei face come pochi al mondo. Ecco, come nella letterina di Babbo Natale, chiedo a Vince e al Triplo solo una cosa: convincetelo ad apparire in 52 show all'anno, così da potergli dare la cintura di campione del mondo. Per ricordare a lui cosa si prova e rammentare a noi cosa ci siamo persi nell'odiarlo per così tanto tempo per il suo precoce addio. Di appunti se ne possono fare oggettivamente pochi: ma pensate a questo match con due gocce di sangue...
WINNER: Brock Lesnar

DOLPH ZIGGLER & KAITLYN VS. BIG E LANGSTON & AJ LEE: 5.5
Buono per dare una vittoria pulita a Ziggler e per tenere Kaitlyn nella scia di AJ per la divisione femminile. Ma serve altro per scaldare i cuori per i contendenti.
WINNER: Dolph Ziggler & Kaitlyn



wrestling today

WWE CHAMPIONSHIP – TRIPLE H SPECIAL GUEST REFEREE – DANIEL BRYAN VS. JOHN CENA (C): 8.5

Questo incontro mi ha ricordato molto la vita (ma soprattutto la morte) di Darby Crash. Scusate la parentesi ma serve a far capire cosa intendo. Lui era un cantante hardcore punk di grande talento ma dalle vendite modeste e dalla fama di nicchia: stanco di tutto, soprattutto di non essere amato dalla massa come invece si aspettava uno con quelle capacità musicali e con quell'ego smisurato, decise di uccidersi. "I giornali parleranno di me e la gente si accorgerà di quanto mancherò". Ecco, peccato che la sua morte, avvenuta per overdose volontaria, capiti poche ore prima dell'omicidio di un altro cantante. Leggermente più famoso: John Lennon (8 dicembre 1980). Tanto perché se non è destino diven-



tare famoso, non lo è né da morto né da vivo. Ma perché questa similitudine prolissa e piuttosto "balenga"? Perché tirare fuori un match del genere - esplosivo, spettacolare, eccellente, scegliete voi l'aggettivo che vi aggrada – nella stessa sera in cui Brock e Punk fanno quel che fanno è da veri sfigati. Nel senso buono, eh. Perché meritano tutti gli applausi del mondo per una chimica spaventosa e per aver creato in poche settimane un feud con i fiocchi, dai promo seducenti. Però è davvero da sfigati. Che un match del genere sia il secondo più bello della sera fa capire quanto devastantemente splendido sia stato il precedente e quanto valga questo PPV. E' stato un incontro molto poco "Typical-Cena" e molto più "Indy-Style" per certi versi: soprattutto per le combinazioni da mat wrestling, i ponti e i continui ribaltamenti di fronte su chi comandasse le operazioni. Uno spettacolo unico in WWE, federazione dal tipo di lotta precisa e poco tortuosa, per la grande

wrestling today

massa e non per le palestre dei fan di nicchia (ricordate il buon Darby Crash) . Ed è piaciuto: agli smart di Los Angeles presenti nell'arena (se il wrestling si lottasse solo a New York, Philadelphia ed LA sarebbe tutto molto più bello) e agli, spero tanti a questo punto, spettatori che hanno acquistato il PPV. Serva da lezione. La vittoria pulita di Danielson contro Johnny Boy (ora si opera così ha una scusa valida per aver perso) è un evidente segno di stima della dirigenza: non è il wrestler più popolare, ma è certamente il più over. E sono convinto che (spoiler zone) l'essere stato fregato da Triple H possa solo fare bene alla sua fama globale.
WINNER AND NEW WWE CHAMPION: Daniel Bryan

WWE CHAMPIONSHIP – DANIEL BRYAN © VS. RANDY ORTON:
SV

Orton Corporate Champion, Bryan in versione Title Chaser. Se la WWE saprà portare avanti la storia senza troppe curve a gomito ma solo con rettilinei e piccole deviazioni laterali ci sarà la consacrazione di un nuovo main eventer in città. Danielson fregato come il suo mentore (Hbk con l'aiuto di HHH) fregò il nemico Bret Hart. E' una storia che si scrive da sola. Come si scriverebbe da solo il finale: lungo regno di Orton, il Triplo che ostacola in ogni modo l'American Dragon nella riconquista dell'alloro. Poi la vittoria nella Rumble di Danielson e l'apoteosi a WrestleMania. Questo è quello che vuole vedere il pubblico. A Cena date pure Undertaker (pensate ad una card con Bryan-Orton, Cena-Taker, Punk-Austin,

Brock-Rocky: fantascienza? Fox Mulder insegna: I want to believe). Che Orton incassasse era facilmente pronosticabile (scritto da me a caldo dopo MITB), che incassasse grazie a Triple H, il più apparentemente favorevole al "Barba" sinceramente no. E' stata questa la grande emozione a sorpresa che ci fa gustare questo nuovo cambio di titolo. Tre piccioni con una fava insomma: il doppio turn di Orton e Triple H (due che da heel rendono 10 volte tanto) e il nuovo destino di Danielson. Da macchietta a protagonista assoluto della federazione numero uno al mondo. #I'mAROHGuy
WINNER AND NEW WWE CHAMPION: Randy Orton

PPV: 8

Epico. Trovatemi un PPV targato WWE più bello di questo negli ultimi 10 anni e vi sarà per sempre grato. Le ultime WrestleMania sembrano show dilettantistici di fronte ad un evento che racchiude tutto quello che si dovrebbe sempre gustare nel wrestling: storylines ma soprattutto lotta. Qui avanzano alla grande le storie attorno al titolo, quella per il WWE Championship in maniera addirittura fantastica con mille opzioni di uscita e di proseguimento, e si sono visti 3 match di livello assoluto (il probabile match dell'anno e un serio candidato al podio). Chiedere di meglio sarebbe troppo e eticamente disonesto: PPV dell'anno per ora senza contraddittorio.

KingHunter7



IT'S ALL ABOUT MONEY



Eccessivo! Eccessivo in tutto, nel bene e nel male. Se mi avessero chiesto, e magari un giorno succederà, un aggettivo per Kevin Nash, così da descrivere la sua carriera, avrei detto eccessivo. Perché da una federazione all'altra, da un contratto all'altro, da un abbandono ad un ritorno, Kevin Nash è sempre stato eccessivo. Nash, è stato eccessivo quando nella World Championship Wrestling, sotto il nome di Vinnie Vegas, pretendeva di essere inserito in match e rivalità che rasentavano il main eventing. Eccessivo come nella World Wrestling Federation, quando in un anno, dopo il suo debutto, scavalca Shawn Michaels, wrestler ben più quotato di lui del quale era la guardia del corpo dietro la kayfabe, e diventa campione del mondo in uno dei regni più lunghi degli anni novanta. Eccessivo come quando decide, da una sera all'altra, di lasciare la WWF, che tantissimo gli aveva dato, per tornare nel-

la World Championship Wrestling, che per lui e per il suo amico Scott Hall fece un ponte d'oro, promettendogli grande importanza, importanza che stavolta arrivò in quel di Atlanta. Eccessivo come quando, come se niente fosse, tornò nella ormai WWE, e andò a combattere per il titolo assoluto dentro un Hell in a Cell. Eccessivo come quando concede un job a Pierre Oullet in una piccola indy canadese, dimostrandosi però, un grande professionista. Eccessivo come quando diventò un booker della WCW, e si affidò all'unico wrestler nel quale aveva una grande fiducia, ovvero se stesso. Eccessivo come quando, poco tempo fa, decide da un giorno all'altro, di non rinnovare con la Total Nonstop Action, perché secondo lui, è arrivato il momento di fare il marito.

Ma io, e tanti altri addetti ai lavori e fans, sanno bene, che in re-

wrestling today

altà, il motivo dell'abbandono di Nash, sono i soldi. I tanti soldi che non riceve, dopo sacrifici nella federazione di Orlando, dopo che è stato uno dei pochi wrestler di quel calibro a non diventare campione del mondo, in quella che al momento del suo arrivo non era che una federazione indipendente. Dopo che Hogan, suo grande amico, riceve una vagonata di soldi, quasi sempre la parte più importante dello show ed ora, si prende anche la federazione. Dopo che fra knockouts, X-Division, faide contro atleti che in nessun modo potevano elevare le sue doti ormai assopite e dopo che si è sentito gridare più volte dalla folla della Impact Zone, che ormai, lui non poteva più lottare. Insomma, dopo che non ha quello che merita.

Stavolta infatti, è una delle poche volte, che l'egocentrismo di Nash, è al posto giusto nel momento giusto, perché che si ami o si odi, Kevin Nash, è un pezzo di storia del wrestling americano. Kevin Scott Nash nasce il 9 Luglio del 1959, e come già detto, dopo un stint nella WCW, lo nota la WWE che lo porta a Stamford, affiancandolo come sua guardia del corpo ad uno lanciatisimo verso il titolo assoluto, Shawn Michaels. Ma Nash, non compie la solita trafila, ovvero quella di splittare col suo capo e cercare di strappargli la cintura, no, lui con le sue lunghe gambe, salta sulla testa di Shawn Michaels, e mentre lui non è che il campione intercontinentale, Nash, diventa campione del mondo, distruggendo in uno dei match più corti validi per il titolo, Bob Backlund. Il suo regno rasenta l'anno, poi, una volta che perde il titolo, comincia a pensare alle offerte della WCW di Ted Turner.

Nash arriva nella WCW nel 1996, dove abbandona il nome di Diesel, con il quale aveva stravolto la WWE, e comincia a farsi chiamare col suo vero nome. Anche qui Nash, riscuote insieme al suo amico Scott Hall e ad Hulk Hogan un grandissimo successo, fondando il New World Order, nel quale resterà, seppur in diverse fazioni, fino alla fine della federazione.

Quando torna nella WWE Nash, riforma l'NWO, ma la cosa ha poco successo, come ha poco successo il suo stint, che lo vede combattere in maniera fallimentare, anche per il titolo dei pesi massimi. Dopo il licenziamento dalla WWE, Kevin Nash comincia l'ultima fase della sua carriera, quella delle federazioni indipendenti, nel-



le quali gira, anche in realtà, il suo punto di riferimento, diventa la Total Nonstop Action, federazione di Nashville, che comincia a farsi notare e a creare buoni spettacoli. Diventa un Kings of Wrestling, insieme, ancora una volta a Scott Hall, ma stavolta al posto di Hogan c'è Jeff Jarret. Incredibilmente Nash, non riesce a vincere neanche una volta il titolo NWA, ne quello TNA quando questo cambia, ma senza troppe lamentele, si prodiga, fra un infortunio

wrestling today

e l'altro, ad aiutare a crescere giovani Knockout giovani lottatori della X-Division.

Gli ultimi anni, sono caratterizzati dalla permanenza nella Main Event Mafia, anche se come uno dei membri meno di spicco, oscurato dalla stella di Kurt Angle, arrivato non da molto dalla WWE e da Sting. Fino a qua va tutto bene, ma le cose, almeno per me,

Ciò che penso, e che potrebbe non essere l'unico, anche Sting infatti, fra poco vedrà il suo contratto scadere, e chissà, magari, anche lui deciderà di lasciare la TNA, consapevole che tanti sacrifici, non sono serviti a tanto, visto che tanto la TNA, ha deciso di diventare la copia mal riuscita della WCW degli anni 90.

In conclusione, voglio lanciare un appello a Vince McMahon,



cominciano ad incrinarsi quando Nash, si rende conto che tutti i suoi sacrifici, sono stati vani, e per uno che ha sempre fatto il suo lavoro rincorrendo il successo e i soldi, vedere chiunque prendere più di lui, avere più cinture di lui e ottenere più spazio ed importanza di lui, è una cosa poco tollerabile. Ancora una volta però, nell'ultimo atto da wrestler, Nash si comporta da professionista, lascia che il suo contratto scada, per salutare amici e nemici, e dire ciao alla TNA.

perché fra tanti nomi che si sono fatti, raramente ha girato per il wrestling web che conta, il nome di Kevin Nash, ma lui, starebbe proprio bene nella Hall of Fame della WWE, introdotto magari da Shawn Michaels, nella città nel quale ha fatto tanto, nella città della federazione che ha preferito alla WWE stessa, ad Atlanta, nella sede della World Championship Wrestling!

Giovy Pitz

IRONIC WRESTLING DREAM #9



Amici di Zona Wrestling, siete sotto l'ombrellone o in cerca di qualche riparo dalla calura estiva? Bene. Tra una bibita ghiacciata e l'altra, intanto godetevi la nuova puntata di IWD.

Sul titantron appare un messaggio che comunica che la prossima puntata, la puntata 10, sarà speciale e sono già stati annunciati Daniel Bryan vs. Kurt Angle per il titolo IWD e CM Punk vs. Austin Aries e chissà quali altre sorprese ci attenderanno.

DON...DON...DON... Le campane suonano a morto per introdurre Undertaker, che nella scorsa puntata è stato attaccato da

Sting, durante il suo match contro Austin Aries. Il Deadman sale lentamente sul quadrato, si arma di microfono e si rivolge allo stinger per un confronto sul quadrato, perché non tollera in alcun modo quanto è avvenuto durante la scorsa puntata.

Dopo qualche minuto di silenzio, risuona la musica di Sting che corre immediatamente sul ring ma decide di non parlare e attacca nuovamente il Deadman con una serie di pugni, Undertaker stavolta reagisce all'attacco e riesce a chiudere lo stinger in un angolo, evita un braccio teso, lo colpisce all'addome...E POI LO

wrestling today

SCHIANTA AL SUOLO CON UNA LAST RIDE POWERBOMB. Undertaker osserva il rivale a terra e, riprendendo il microfono, dice soltanto... "You...me...IWD 10!" per poi scomparire nelle tenebre, mentre dei medici accorrono a bordo ring, per medicare Sting.

ONE ON ONE MATCH – Curtis Axel vs. James Storm

Debutta anche IWD il nuovo Paul Heyman Guy, che guarda sin da subito il cowboy con aria di superiorità e sembra non volerci avere molto a che fare, ma dovrà farlo, perché il cowboy parte di gran carriera con una serie di pugni che costringono Axel all'angolo. Curtis trova però un varco e risponde agli attacchi, anche se i due sembrano essere sullo stesso piano. Axel evita un improvviso supkick di Storm e connette con il perfectplex 1...2...NO! Storm si salva e, dopo una serie di calci, lancia l'avversario alle corde e lo travolge con una spear...IMPROVVISAMENTE IRROMPE SUL RING WADE BARRETT che colpisce Storm con la bullhammer, causando così la squalifica di Axel, che non sembra aver preso bene il gesto dell'inglese che però non se ne cura e ha occhi solo per Storm, al quale fa il segno del 10 con le mani, sancendo così un altro incontro per il prossimo IWD.

WINNER BY DQ: James Storm

Nel backstage Damien Sandow è con Cody Rhodes e Mr. Anderson, mentre provano a leggere quella che ha tutta l'aria di essere una lettera di sfida, scritta dal Team Ignorance, ovvero Gigi D'Alessio, Povia, Costantino e Wladimiro Tallini.

I 3 faticano molto a comprendere lo scritto, dal quale scorgiamo frasi come "Vorremmo menassimo i mani contra voi proveztori, a lDablUD ddiaci, 4 gontro 4". Superato lo schifo per la disgustosa lettera i 3 discutono, cercando di capire chi può essere il loro quarto elemento, quando improvvisamente, si intravede l'ombra di qualcuno che tende la mano al trio di intellettuali e notiamo un sorriso soddisfatto sul volto di Sandow. Chi sarà l'alleato?

ONE ON ONE MATCH – Ryback vs. Colin Delaney

Impietoso ritorno per l'ex allievo di Tommy Dreamer e match in-guardabile.

WINNER: Ryback

Ryback però resta sul ring e si dichiara offeso dai vili attacchi di Goldberg, il Big Hungry sostiene che Da Man non sia abbastanza uomo da affrontarlo in un vero match, perché è impaurito ed è



troppo vecchio.

Goldberg non tarda a presentarsi sullo stage e applaude sarcasticamente Ryback, il quale però scende dal ring e corre verso l'avversario ed è subito rissa tra i due, che nessuno riesce a sedare fin quando una voce non annuncia il match tra i due, sempre a IWD 10.

Psy assiste alla scena dal suo camerino e se la ride, ma quando

wrestling today

un addetto gli comunica che a IWD 10 affronterà Fandango, il suo sorriso muta in un'espressione molto preoccupata.

TAG TEAM MATCH - Daniel Bryan & CM Punk vs. Austin Aries & Kurt Angle

Sfida incrociata tra quattro dei lottatori più grandiosi di sempre e che qui ad IWD, si sono spesso pestati i piedi a vicenda, ma mai sul quadrato.



Iniziano Punk ed Angle e lo straight edge parte di gran carriera con una bella serie di calci, ai quali l'eroe olimpico sembra preso alla sprovvista. Punk chiude l'opera con una DDT e poi indica Aries come a dirgli "Questo sei tu", ma è un errore perché Angle connette con un low blow e copre Punk 1...2...NO! Bryan salva il compare e torna all'angolo. Angle però lo intima ad entrare sul quadrato e fa il gesto della cintura, ma stavolta è Punk ad eseguire un rollup 1...2...NO! Aries salva ma Punk lo intercetta prima che possa tornare all'angolo, ed è un altro errore, perché Angle connette con uno...due...tre...quattro magnifici german suplex uno dopo l'altro, Punk striscia verso il compagno e Bryan prende il tag e parte all'assalto, ma Angle frena la corsa di American Dragon con un violento lariat, ora i due si scambiano una serie di prese a terra, ma nessuno riesce a prevalere sull'altro, fin quando Bryan riesce a stendere Angle dopo un calcione alla testa, sale sul paletto...DIVING HEADBUTT! 1...2...NO! Angle si salva, ancora scambio di colpi tra i due, Angle evita un calcio e prova la Olympic Slam ma Bryan sguscia via ed esegue un high kick 1...2...NO! Bryan si arrabbia con l'arbitro, mentre Angle dà il tag ad Aries che abbranca Bryan da dietro e prova ad eseguire il brainbuster, ma D-Bry svicola dalla presa e i due si scambiano calci poderosi, mentre Punk, dal suo angolo, continua a provocare Aries che non accenna la minima distrazione, allora Punk sale sul paletto e, proprio mentre Bryan atterra Aries, connette su di lui con l'elbow drop, nel frattempo Angle irrompe alle spalle di Bryan e lo stende con la Olympic Slam, mega rissa tra i quattro, con Bryan che riesce a chiudere Angle nella No-Lock e Aries che stende Punk con la brainbuster, ma dopo pochi attimi Angle si libera e ruba la cintura di Bryan, il quale lo insegue fino nel backstage. Sul ring sono rimasti Punk ed Aries che si guardano intensamente, Aries sorride si carica Punk in modalità GTS, ma Punk evita e si carica a sua volta il rivale per la brainbister, ma Aries è lesto a scappare.

La voce annuncia che Bryan vs. Angle, per il titolo IWD, sarà un LAST MAN STANDING MATCH, mentre CM Punk vs. Austin Aries sarà un 2 OUT OF 3 FALLS MATCH.

La prossima puntata promette scintille, amici di Zona Wrestling.

Marco Bressanini

SURPRISE, MOTHERFUCKER!!!



Siamo ancora sotto shock. Passano le settimane, ma quel 6 luglio 2013 è ben impresso nella storia e nella memoria. Mi sono sbagliato. Avevo pronosticato tra la sorpresa generale che Aldo avrebbe perso la cintura contro Pettis, mentre Silva e Georges St. Pierre avrebbero mantenute le rispettive corone. Ebbene, José Aldo non ha affrontato Anthony Pettis, bensì "Korean Zombie" Jung Chan-Sung e la sua vittoria è stata decisamente agevole.

St. Pierre deve ancora lottare, ma rischia molto con i pugni super pesanti di Johnny Hendricks, carico come un fucile a pallettoni per quest'incontro valido per il titolo pesi welter. Mentre è accaduto l'imponderabile... o meglio, è accaduto ciò che nessuno si aspettava nonostante la pericolosità dello sfidante, perché Weidman ha messo k.o. dopo un round e mezzo il fenomeno campione

brasiliiano, Anderson Silva, soffiandogli la cintura pesi medi. Si è parlato molto e si continua tuttora a parlare di quanto accaduto a UFC 162. Solita arroganza di Silva, Weidman non è questo gran campione, il brasiliano non vuole il rematch, ma vuole un super fight o addirittura pensare al ritiro, poi alla fine ci ripensa e vuole la rivincita. Morale della storia, rivincita per fine 2012 con in palio il titolo pesi medi. Vedremo se Weidman confermerà quanto di buono ha fatto e sta facendo in UFC oppure se la grinta e le unghie dell'ex campione possono scalfire il granitico americano.

Tanti main event succulenti fra agosto e settembre. Avremo Mauricio "Shogun" Rua vs Chael Sonnen, ultimo match dell'americano nei pesi massimi-leggeri per poi tornare nei pesi medi in quanto è cambiato il campione e l'American Gangster vuole un nuovo in-

wrestling today

contro per il titolo. Ha fallito due volte contro Silva ed ha fallito l'assalto contro Jones ed a parte il primo incontro contro "Spider" in cui è andato a 2 minuti dall'essere il nuovo campione mondiale UFC pesi medi, nei restanti due match, Sonnen ha fatto una figura pietosa. Non credo che White, né tanto meno il match maker Joe Silva, gli concederanno un'altra title shot a meno che non cominci a mietere vittime e impilare vittorie. Rua è da parecchio che non combatte, sarà un po' arrugginito, ma è un talento sublime e decisamente superiore a Sonnen. Credo vincerà facile ed è ora che l'ex campione torni a competere per le massime posizioni nella sua categoria e torni ad avere nel mirino la cintura di Jones, colui che gliel'ha scippata. D'altronde non abbiamo mai visto un rematch tra i due e credo che i fans sarebbero molto contenti perché sono due fighter eccezionali.

Sarà il primo incontro della UFC sul canale Fox Sports.

Sul finire di agosto, altro main event che sta venendo poco pubblicizzato perché non c'è nessuna cintura in palio, ma potrebbe portare uno dei due contendenti molto vicino alla title shot.

Sto parlando di Carlos "Natural Born Killer" Condit vs Martin "Hit-

man" Kampmann. Sono due fighter di altissimo profilo, Condit ha provato a sferrare l'attacco al titolo di GSP senza fortuna, ma ha tenuto botta 5 round con il canadese ed ha rischiato anche di vincere l'incontro e la cintura, salvo poi scontrarsi con l'immensa classe di "Rush" che lo ha distrutto a terra ed ha vinto ai punti nonostante il brasiliano jiu-jitsu di Condit sia veramente sopraffino. Kampmann è uno striker nudo e crudo, ma è molto in gamba a portare a compimento anche manovre di sottomissione letali. Anche lui proviene da una sconfitta, messo knockout dalla furia di Johny Hendricks e così come Condit cerca riscatto. I due si sono già affrontati in UFC nel 2009, vinse Kampmann, ma la decisione fu parecchio contestata. Il danese è un fighter a cui è sempre mancato il guizzo finale per arrivare a combattere per la cintura nel main event (prima con Jake Shields poi con Hendricks). Che sia la volta buona?

Settembre parte subito alla grande per la UFC infatti avremo UFC 164: Henderson vs Pettis.

"Smooth", onestamente non so per quale motivo, è considerato un campione minore, non un top player della UFC. Sarà perché





non è sbruffone quanto gli altri, perché non è mediatico quanto gli altri, ma raramente si sente parlare di lui al di fuori del periodo in cui avrà un match importante.

Ritengo questo modo di pensare molto errato. Henderson è un grande campione, lo ha dimostrato in WEC e lo sta dimostrando anche in UFC dove è riuscito a sconfiggere per ben due volte un lottatore fenomenale e di altissimi profilo come Frankie "Answer" Edgar soffiandogli il titolo ed ha anche battuto gente del calibro di Nate Diaz e Gilbert Melendez. Viene da 7 vittorie a fila in UFC, ma l'accusa più grande che si fa ad Henderson è che non chiuda i suoi incontri prima del limite. Tutte le vittorie nell'ottagono UFC sono avvenute per decisione e chiaramente il pubblico non gradisce. Forse è questo il motivo per cui questo giovane talento non è troppo amato.

Pettis è l'esatto opposto di Henderson. Trash talker di natura, ma anche fighter di grande sostanza e molto tecnico. Finalmente per lui arriva un altro match contro Ben Henderson infatti Anthony Pettis è colui che soffiò il titolo pesi leggeri nella WEC a "Smooth", tuttavia in UFC non ha ancora avuto modo di confrontarsi in un incontro per il titolo. Inizialmente aveva deciso di scendere nei pesi piuma ed era stato immediatamente messo in un incontro

per il titolo con Josè Aldo, tuttavia l'americano di origine ispanica si è infortunato quindi il match è saltato, ma Pettis non è rimasto senza rivale a lungo infatti la UFC gli ha assegnato l'agognato match titolato stavolta nei pesi leggeri contro Henderson, però in sostituzione di un altro infortunato eccellente come TJ Grant. Insomma la title shot se l'è veramente sudata, Pettis è motivatissimo e potrebbe ripetere ciò che combinò in WEC ovvero mettere knockout Henderson, vincendo match e titolo.

Pochi giorni dopo UFC 164, si terrà un altro evento UFC che avrà main event Glover Teixeira vs Ryan Bader. Se il brasiliano dovesse vincere, non è ancora detto che sarà lui a sfidare Jones o Gustafsson per il titolo infatti c'è Lyoto Machida in stand by e che reclama a gran voce la sua possibilità titolata. Certo che Teixeira è un candidato forte a diventare Number 1 contender e potrebbe essere veramente un avversario ostico per l'attuale campione. Ryan Bader è un talento discontinuo soprattutto nelle ultime apparizioni in UFC, ma ha una lunga esperienza in UFC infatti combatte nella promotion ad ben 5 anni. Dotato di un wrestling molto buono, è allo stesso tempo in grado di mandare knockout il suo avversario con potenti ganci al mento. Di pesci grossi ha sconfitto "solo" Antonio Nogueira e Quinton "Rampage" Jackson (a fine corsa in

wrestling today

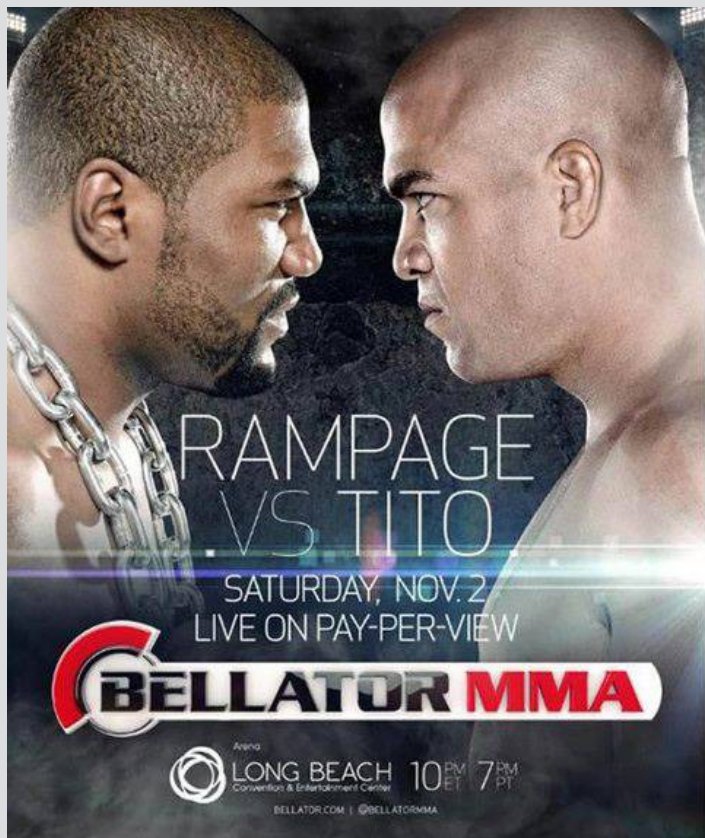
UFC), mentre si è arreso quando ha affrontato top player di comprovata caratura vedi Jon Jones, Machida e Tito Ortiz. Non credo che Bader possa impensierire Teixeira. Il brasiliano sta dimostrando una completezza ed una solidità notevole e non perde nelle MMA dal 2005!!! Penso che anche Bader dovrà inchinarsi allo strapotere di Teixeira.

Chiudiamo la carrellata con l'ultimo evento in programma a settembre, UFC 165. Sarà un evento con doppie cinture in palio. Quella di Jones che se la vedrà con lo svedese Gustafsson, molto simile come caratteristiche al campione e la cintura di campione ad interim pesi gallo che Renan Barao difenderà dall'attacco di Chris Weidman. Nonostante Gustafsson sia molto vicino come caratteristiche a Jones, dubito che potrà sconfiggere il campione pesi massimi-leggeri. Jones non ha rivali in questa categoria, lo ha e lo sta dimostrando ogni incontro che vince brillantemente, oltre ad avere un fisico notevole condito da una lunghezza di gambe e braccia mostruosa, "Bones" ha killer instinct, è vergognosamente completo in tutti i fondamentali sia in piedi che a terra. Affronta Gustafsson, un lottatore che non ama portare l'incontro ai punti, ha quasi sempre vinto per sottomissione o knockout a parte l'ul-

timo match contro Rua tuttavia non vedo grandi chance per lo svedese che è sicuramente un buon lottatore, ma non ai livelli del campione. Jones non commetterà l'errore di Silva, sottovalutare e sbeffeggiare l'avversario, non lo farà perché non è proprio il tipo, è sempre iper-concentrato e soprattutto credo che la pesante sconfitta di Anderson Silva abbia aperto gli occhi a molti fighter sullo stile di lotta da portare avanti all'interno dell'ottagono. Jones, a mio parere, non ha rivali nei massimi-leggeri. Il campione ha un pregio fantastico ovvero batte l'avversario sul terreno o sui fondamentali più consoni allo sfidante. Psicologicamente distrugge l'avversario appena iniziato il match perché sgretola ciò in cui crede lo sfidante. Mi auguro di vedere prima o poi un dream match tra Jones e Silva (GSP non è adatto a combattere contro Jones) oppure, se dovesse sconfiggere Gustafsson, il suo passaggio immediato nei pesi massimi per fronteggiare nuove sfide complesse e stimolanti. Ha il talento, la concentrazione, la competitività per poter affrontare tutti i fighter del mondo.

Volevo infine andare un attimo off-topic ed esprimere il mio disappunto sulla TNA, seconda (o terza?!?) federazione di wrestling più importante degli Stati Uniti. Quinton "Rampage" Jackson e Tito "The Huntington Beach Bad Boy" Ortiz sono entrambi stati ingaggiati dalla Bellator, la seconda major di MMA al mondo dietro UFC. I due si affronteranno a novembre nel primo ppv della storia della Bellator. La collaborazione tra Bellator e TNA è risaputa in quanto entrambe sono irradiate su Spike Tv e già King Mo ha intrapreso gli allenamenti di wrestling per lottare in TNA ed è già apparso ad Impact, così come Jackson e Ortiz. Ci sono un paio di questioni che non molto digerito. In primo luogo, Ortiz si era bellamente ritirato nel 2012 ed ora è tornato sui suoi passi dopo essere entrato nella UFC Hall of Fame. Bisogna di quattrini, Tito? Jackson non è più l'ottimo lottatore che era nel Pride ed anche in UFC le sue prestazioni sono andate molto in calando se guardiamo l'esordio e gli ultimi match. Mi pare discretamente bollito. La TNA è l'unica che non ha capito una cosa fondamentale. Queste collaborazioni servono alla Bellator, a Jackson ed a Ortiz, ma non servono un emerito c**** alla TNA. Sarà pure un capo fantastico ed una donna di grande spessore umano e morale, ma non so quanto Dixie Carter ci azzecchi con il business.

Marco Catelli



DIVA FOCUS - TOTAL DIVAS



Questo mese il Diva focus non poteva non parlare del reality che sicuramente sta tenendo tutti voi, lettori del Zona Wrestling magazine, incollati allo schermo: Total Divas, un reality WWE incentrato su alcune delle lottatrici delle federazione e che va in onda sul canale satellitare E! ogni domenica sera. Come al solito, qui in Italia non è trasmesso. Finora sono stati messi in onda i primi due episodi e già possiamo fare alcune considerazioni riguardo lo show che secondo la WWE dovrebbe riaccendere l'interesse del pubblico verso la divisione femminile.

Ma conosciamo meglio le Divas che hanno preso parte a questo progetto. Se avete letto i precedenti numeri del ZonaWrestling Magazine sapete già tutto sulle Bella Twins e sulle Funkadactyls. Oltre a queste splendide quattro fanciulle, fanno parte del pro-

gramma anche la veterana Natalya e le neo Divas Eva Marie e JoJo Offerman. Cominciamo dalla bella Natalya. Si può dire che il wrestling sia nel suo DNA, figlia di Jim "The Anvil" Neidhart e nipote del grande Bret Hart. Ha cominciato ad allenarsi nel 2000 nel mitico Dungeon della famiglia Hart. Già dalla prima puntata del reality si vede come spesso, nonostante le sue incredibili abilità di lottatrice, venga messa da parte per far posto ad atlete molto meno talentuose ma più esuberanti. Se, per così dire, è stata poco fortunata nel lavoro è invece stata fortunata in amore. Ha difatti da poco sposato il suo primo amore, Tyson Kidd. Dalle notizie trapelate nel corso degli scorsi mesi, dovremmo vedere parte dei preparativi e forse parte della cerimonia proprio nei prossimi episodi di Total Divas. La prosperosa Natalya è stata scelta come guida, punto di riferimento per le due nuove Divas JoJo e Eva Ma-



rie. E, nonostante la delusione per non avere avuto un match a WrestleMania, ha fatto davvero un buon lavoro dispensando saggi consigli e stando sempre vicina alle sue protette. E a proposito delle sue protette...v sicuramente in questi primi episodi la nuova arrivata che maggiormente è riuscita ad attirare l'attenzione è proprio Eva Marie, una bellezza italo-messicana di quasi 29 anni. Dall'intervista rilasciata sul sito wwe.com scopriamo che la sua avventura nella federazione di Stamford comincia lo scorso Settembre quando partecipa al Diva search che si è svolto a Los Angeles. La bella Eva si considera un vero maschiaccio; è tifosissima della squadra di baseball di San Francisco, i San Francisco Giants, ed ha giocato a calcio al college. Il suo sogno è ovviamente quello di conquistare il titolo di Divas Champion nel più breve tempo possibile. Sempre nell'intervista rivela che suo padre è un marine a cui è stato diagnosticato un cancro al colon quando la giovane atleta aveva solamente 15 anni e che uno dei obiettivi è riuscire a dar vita ad una organizzazione no-profit per aiutare tutti coloro a cui è stato diagnosticato questo male. Qualche dettaglio in più della sua vita pre-wrestling ci viene svelato dal fidanzato (con tanto di proposta fatta a favore di camera nel secondo episodio di Total Divas), Jonathan Coyle. L'aitante ragazzo e Eva si sono conosciuti in palestra, all'Orange Coast Crossfit. La cosa che lo ha maggiormente colpito della sua futura moglie è che, nonostante la difficoltà di un tipo di allenamento come il crossfit, la bella italo-

messicana non si è mai tirata indietro ed anzi, oltre ad allenarsi con impegno ben sei volte a settimana, lavorava come modella di giorno e in un nightclub la sera; insomma, una vera badass.





Come tutti i reality che si rispettino c'è poca realtà e molta finzione ed infatti Eva Marie interpreta il ruolo della nuova arrivata, disposta a tutto per bruciare le tappe ed arrivare subito nel main roster. Infatti, non ci pensa due volte prima di mentire sfacciatamente sostenendo di aver studiato danza per poter partecipare a RAW come ballerina di Fandango. Disgraziatamente, le bugie hanno le gambe corte ed ha ricevuto una bella ramanzina dalla regina della WWE, Stephanie McMahon. Un vero peperoncino la rossa Eva Marie, per niente intimorita dalle Bella Twins, che ha addirittura osato sfidare i capi WWE tingendosi i capelli di rosso fuoco invece che di biondo (scelta nata dalla necessità di distinguerla dalle gemelle Bella). L'ultima tra le Total Divas è la giovane JoJo, solo diciannove anni. Dal suo account Twitter scopriamo che

ha origini sia dominicane che messicane. All'interno del reality interpreta molto bene la parte della giovanissima e dolce ragazzina che cerca di comportarsi sempre correttamente. Dall'intervista rilasciata al sito wwe.com apprendiamo alcuni dettagli su di lei. Nella prima parte dell'intervista, che sembra un copia ed incolla di quella di Eva Marie, parla di come sia un sogno per lei far parte della WWE, di come abbia capito che quella è la sua strada la prima volta che è salita su un ring etc. Ma scopriamo anche che è sia una ballerina che una cantante (infatti il 26 Giugno l'abbiamo vista cantare "Somebody call my mama" a WWE Main Event, versione disponibile anche su iTunes), ha fatto parte di un gruppo, le "Little Miss", e che la sua cantante preferita è Beyoncé.



wrestling today

Purtroppo ha un passato difficile alle spalle che probabilmente verrà fuori durante il prosieguo dello show. Sfortunatamente, entrambe le nuove Divas non sono delle wrestler ed hanno cominciato ad allenarsi per diventare tali da poco! Quindi mi chiedo quanto sia giusto che facciano parte di uno show del genere. Ma, probabilmente, questo reality, che va in onda su E!, canale dedicato perlopiù al gossip, ha come obiettivo quello di avvicinare al wrestling un pubblico diverso, più interessato all'intrattenimento che allo sport.

Sicuramente, se avete già visto i primi due episodi vi sarete resi di conto che le gemelle Bella la fanno da padrona. Si sono imposte sia come leader delle Divas sia per essere le compagne di due grandi superstar: John Cena e Daniel Bryan. Infatti, da buon reality, si parla spesso delle loro relazioni e, nella seconda puntata, abbiamo anche potuto fare un tour sia della villa megagalattica di John Cena che di quella di Daniel Bryan. Che dire della enorme casa quasi tutta in marmo di John Cena a Tampa?? Ovviamente stupenda; con piscina, un guardaroba grande quanto un appartamento, una immensa casa per gli ospiti ... e, neanche a dirlo, una collezione d'auto invidiabile. Molto più modesta è la casa di Bryan Danielson ad Aberdeen, Washington. Grazie al reality scopriamo che il caro Bryan, una volta chiuso con il wrestling, vuole tornare nella sua città natale e vivere nella casa di famiglia con la bellissima Brie. Ma, la Diva, vi sembra forse il tipo da vivere



tra alberi, mucche e pioggia incessante?? Ovviamente è davvero una scelta "drammatica" per la bella Brie!! Nelle prossime puntate potremmo assistere a questo ed altri drammi della luccicante vita delle nostre beniamine... C'è da dire, però, che questo reality consente di spostare un po' la tenda, sbirciare nel dietro le quinte degli eventi WWE ed è una cosa che non può non incuriosire tutti i WWE addicted.

Nicoletta Miele

IL CANTO DEL CIGNO



Dopo qualche anno di demotivazione pura assaggiata per troppo tempo in TNA, RVD torna in WWE, e grazie a tanta nostalgia ed uno spot di 48 secondi è in men che non si dica proiettato come uno dei baby face meglio accolti della federazione.

Potremmo dire che questo quarto "stadio" della carriera di RVD è quello conclusivo, visto il suo stile di lotta per nulla conservativo e l'età non propriamente verdissima. Il primo è stato chiaramente il periodo percorso in ECW, poi tanta WWE venendo meno proprio nel momento in cui la federazione aveva deciso di credere in lui, una parentesi davvero dimenticabile in TNA ed infine il ritorno alla corte dei McMahon, con un'età da leggenda ed uno status da beniamino delle folle.

L'RVD visto in TNA è stata forse la peggiore delle varie versioni del barbaro di Battlecreek. Demotivato, presuntuoso, svogliato,

saccente, approssimativo... tutte queste caratteristiche hanno accompagnato RVD da sempre mi direte voi, ma la TNA è stata un terreno davvero fertile per coltivare all'inverosimile tutti questi difetti. Era palese, ad Orlando, che RVD avrebbe lottato in modo deciso solo ed esclusivamente contro chi voleva lui, quando lo voleva lui: contro Angle, contro Jerry Lynn, contro Sting e pochi altri. I pochissimi job concessi ai vari "TNA guys" sono stati pagati dalla Federazione rendendo un potenziale assett come RVD ancora più svogliato, a tratti davvero triste da vedere. Senza contare che anche la TNA ha messo del suo per rendere la parentesi sotto il proprio ombrello quanto più dimenticabile possibile, privando il wrestler del Titolo dei Pesì Massimi senza ne arte ne parte, fingendo un "infortunio" (Abyss che lo squarta letteralmente con la sua fida Janice) per mascherare il termine delle date previste da

wrestling today

contratto. Una combo davvero proficua insomma.

Archiviato ad ogni modo questo breve ma intenso periodo, RVD ha pensato bene di rifare capolino in WWE, complice il fatto che la scelta della TNA era stata innanzitutto una scelta di comodità (per non andare on the road) ed una volta svanita quest'ultima restare sotto il tetto della Panda Energy a "svernare" non aveva davvero più senso. La WWE, dal canto suo, ha lanciato il ritorno di RVD offrendogli una cornice a dir poco perfetta: un ladder match a Philadelphia in uno dei suoi "Big Four" (oramai può essere definito tranquillamente in questo modo), ossia Money in The Bank. E la scelta di non mostrare mai il wrestler prima del PPV, offrendo ai fan solo ed esclusivamente un highlight reel dei suoi momenti topici è stata a dir poco PERFETTA. I fan WWE ed in fan TNA si accavallano davvero in minima parte, o meglio chi segue la TNA quasi certamente segue ANCHE la WWE ma non viceversa: dunque per la stragrande maggioranza dei fan quello di RVD è stato

un vero e proprio ritorno dopo 6 anni di oblio, ed i pop ricevuti da questo amatissimo atleta sono secondi solo a quelli riservati a gente come Punk e Bryan, mica roba da ridere.

Dunque RVD è il "classico" main event spendibile in qualsiasi momento, per sfide Titolate di transizione e, perché no, anche per un ultimo, gratificante regno da Campione dei Pesì Massimi. Non è un caso, infatti, che sulla strada del nostro pollice verde preferito si sia parato l'attuale Campione Alberto Del Rio, bisognoso di uno sfidante face che sia minimamente over al pari di un maratoneta assetato nel deserto del Gobi bisognoso di un estathè. Ed in questa faida ad RVD è stato affiancato l'ex lacchè di ADR, Ricardo Rodriguez, quasi ammiccando al passato "trasgressivo" di questi due giovaloni, fatto di festini e di Bob Marley a manetta.

Ricardo Rodriguez è stato semplicemente collocato all'interno di questa storyline oppure sarà il novello Bill Alfonso per la versione 2013 di RVD? La domanda è calzante e la risposta per nulla scon-



wrestling today



tata. Nonostante sia un personaggio decisamente amato dalla folla "smart", Ricardo, a mio modesto avviso, non ha di certo un futuro garantito come "El Local" (la sua identità ad NXT) o come personaggio comedy longevo alla Santino Marella. Il suo destino è stato e probabilmente sarà a lungo legato a doppio filo con il personaggio di Alberto Del Rio, con il quale vi è sempre stato un rapporto da Sindrome di Stoccolma da manuale ed un'alchimia a dir poco perfetta sino a poco tempo fa. L'imperfezione nasce dalla percezione diversa dei due personaggi da parte del pubblico: mentre Del Rio oramai si è riconsolidato come heel abbandonando i panni poco adatti del babyface ispanico, Ricardo è restato e sarebbe sempre stato percepito dal WWE Universe come un beniamino, un simpatico e goffo maltrattato senza malizia. Ecco

la soluzione dunque: affiancare Ricardo ad un personaggio più amato di lui (RVD) per poi tradirlo e ribaltare la percezione che la gente ha di se, tornando a Canossa dal suo aguzzino a discapito dell'eroe che lo aveva salvato dall'oblio. Un quadro perfetto, in cui Ricardo ed Alberto Del Rio potrebbero tornare assieme leggermente rinfrescati, entrambi heel ed entrambi beneficianti del tradimento studiato a tavolino.

RVD, dal canto suo, potrebbe avere un'attenuante per aver "toppato" la vittoria della cintura non per demeriti propri ma per un becero tradimento, non perdendo troppo steam ma, anzi, venendo accolto in modo ancora migliore dalla folla per un eventuale rematch. Io a dirla tutta un giro titolato di transizione, magari



wrestling today

per 3 o 4 mesi, ad RVD sarei disposto a concederlo e lo accoglierei molto volentieri: Smackdown è in carenza semicronica di babyface over di rilievo, come testimoniato dal forzato push di Cody Rhodes e dall'inspiegabile depush di Dolph Ziggler, dunque un regno di questo tipo non toglierebbe assolutamente spazio alle nuove leve ma, anzi, potrebbe essere il momento adatto per creare una faida con un heel rampante in grado di beneficiare di una faida, e di un'eventuale vittoria, contro una leggenda amata come RVD. Qualcuno ha detto Sandow?

La cosa più bella di questo suo secondo stint in WWE è osservare come un wrestler si nutra principalmente di attenzioni ed apprezzamenti. Nonostante il mantra "esibirsi davanti a 100 persone a volte può essere eccitante come esibirsi di fronte a 20.000 persone" molto spesso recitato nell'ambiente, sono certo che il livello di adrenalina che un performer riesce provare osservando una miriade di persone che inneggiano gridando il proprio nome sia qualcosa di memorabile ed incredibilmente motivante. Ed in RVD, nel suo ritorno e nella sua ritrovata gioia (sarà a breve termine forse, chi può dirlo) vedo tanta di questa adrenalina, vedo una motivazione derivante non dal rispetto nei confronti del wrestler che si sta per affrontare, come avvenuto nel caso dei match contro Angle e Lynn, ma dalla spinta data dal pubblico, dalla risposta data tramite social network, dall'attenzione dedicata dalla "stampa" e dai siti di settore. Il pericolo in questo caso è la volubilità mostrata a più riprese dal nostro Rob, capace di rovinare il



push della vita per degli stravizi tutto sommato davvero evitabili. Speriamo che l'età lo abbia reso maggiormente professionale, e che queste ultime, sfavillanti luci della ribalta dedicategli possano essere produttive per lui, per la sua carriera e per la WWE in generale, che con 10 ore di programmazione settimanale ha bisogno di talenti over più del pane.

Danilo Corvieto

ORARIO	PROGRAMMA	CANALE	NOTE
LUNEDÌ			
Fascia Pomeridiana	WWE SuperStars	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
Fascia Preserale	WWE Experience	Sky Sport 2 (202 Sky)	Prima TV
21.00	This Week in WWE	Eurosport (211 Sky)	Prima TV
21.30	WWE Vintage Collection	Eurosport (211 Sky)	Prima TV
MARTEDÌ			
02.00	WWE Raw (Live)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Diretta in lingua originale
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE Experience	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
19.00	WWE Raw (Domestic)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Prima TV
MERCOLEDÌ			
Fascia Pomeridiana	WWE NXT	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
Fascia Pomeridiana	WWE SuperStars	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
20.00	This Week in WWE	Eurosport 2 (212 Sky)	Replica
20.30	WWE Vintage Collection	Eurosport 2 (212 Sky)	Replica
Fascia Preserale e Serale	WWE Raw (Domestic)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
GIOVEDÌ			
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE Experience	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
VENERDÌ			
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE Experience	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
19.00	WWE NXT	Sky Sport 2 (202 Sky)	Prima TV
20.00	WWE SuperStars	Sky Sport 2 (202 Sky)	Prima TV
21.00	WWE SmackDown (Domestic)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Prima TV
21.30	WWE Raw (International)	Italia 2 (35 Digitale)	Prima TV
SABATO			
Fascia Pomeridiana	WWE NXT	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE SmackDown (Domestic)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
DOMENICA			
11.00	WWE SmackDown (International)	Cielo (126 Sky - 26 Digitale)	Prima TV
Fascia Pomeridiana	WWE Raw (International)	Italia 2 (35 Digitale)	Replica
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE SmackDown (Domestic)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE Raw (Domestic)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
TUTTI I GIORNI			
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE Afterburn	GXT e GXT+1 (146 e 147 Sky)	Domenica in Prima TV
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE Bottom Line	GXT e GXT+1 (146 e 147 Sky)	Domenica in Prima TV
Prima Serata e Fascia Notturna	TNA Greatest Matches	Extreme Sports Channel HD (148 Sky)	In lingua originale con sottotitoli

ZONA WRESTLING MAGAZINE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUANTO RIGUARDA CAMBI DI ORARI, GIORNI O CANALI NEI PALINSESTI TELEVISIVI SOPRACITATI. CONSIGLIAMO DUNQUE LA CONSULTAZIONE DELLE RISPETTIVE GUIDETV PER UNA MAGGIORE SICUREZZA.

AleVitra & The Pit

***Non lasciare mai la tua borsa nelle
mani di Randy Orton...***



ZONAWRESTLING.NET



Tutti i WeekEnd su ZonaWrestling.Net